IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 23 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOME ICA 24 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche durante la XXVI settimana della guerra si sono ripetute varie voci di tendenze alla pace, sparse non tanto per il desiderio della pace stessa, quanto per la brama di attribuire tale desiderio all'avversario come prova della sua debolezza. Da ciò si è avuta, come naturale conseguenza, la più recisa smentita da parte degli interessati. Come la Russia nega qualunque sua intenzione di porre fine alla guerra, così l'Austria-Ungheria smentisce recisamente l'intenzione attribuitale di voler trattare, per giungere con Russia e Serbia ad una pace separata. E di tutte le voci non resta quindi che il desiderio disinteressato e sincero di una pace duratura espresso nella sua ultima Allocuzione da Benedetto XV.

***

Incominciamo anche questa volta la rassegna degli avvenimenti politici nei paesi neutrali con la constatazione che la cerchia dei belligeranti non si è allargata, anzi sembra che la famosa entrata del Portogallo nella guerra mondiale sia definitivamente tramontata, visto che il Gabinetto Coutinho nel chiedere l'appoggio del Senato per la sua politica bellicosa ha avuto un terzo voto contrario, mentre le smentite ufficiose sulla calma che regnerebbe a Lisbona non possono togliere l'impressione di uno stato non normale della situazione interna portoghese. Che cosa succeda poi nelle colonie è alquanto oscuro. Due fatti appaiono però verosimili: l'insistenza dell'agressione tedesca contro l'Angola e l'insuccesso militare anglo-portoghese in combattimenti contro i tedeschi che difendono i loro possessi.

— In Spagna il Gabinetto Dato non versa in liete condizioni perchè il partito liberale si accinge, nell'imminente sessione delle *Cortes*, ad approfittare della scissione dei conservatori per abbattere il Ministero. Questa politica è validamente appoggiata dalla Triplice Intesa, che spera trovare nel conte Romanones, presunto capo di un futuro Gabinetto liberale, maggiore tendenza a scendere in campo che non nei conservatori. Ma siccome la grande maggioranza del popolo spagnuolo desidera rimanere neutrale, è dubbio che i dissidenti conservatori di Maura ed anche, in ultima analisi, il Sovrano si prestino al giuoco parlamentare che dovrebbe condurre a simile risultato.

— Passando alla penisola balcanica, notiamo in Romania vivaci affermazioni della minoranza interventionista a favore della guerra. Il gruppo Take Jonescu-Filipescu-Istrati-Diamandy con i suoi giornali riesce, specie all'estero, a creare addirittura l'impressione di quelle comparse da teatro che si muovono con tanta abilità da far credere alla presenza di grandi masse sul palcoscenico, mentre sono sempre le stesse persone. Il gabinetto, invece, si rifiuta a qualsiasi decisione che possa incoraggiare gl'interventionisti. E siccome l'arrivo a Bukarest in missione straordinaria dell'Ambasciatore austro-ungarico a Berlino principe Hogenlohe dimostra le migliori disposizioni del governo di Vienna verso Bucarest, si può considerare tranquillamente in quella sana politica rumena che ha sempre distinto questo paese di fronte agli altri Stati balcanici: la neutralità armata sarà abbandonata soltanto in casi che finora non si sono verificati.

— Anche la Bulgaria con la missione dell'exministro Ghenadieff a Roma dimostra la tendenza a chiarire la propria situazione di fronte all'unica grande Potenza neutrale, Potenza, che per giunta è alleata dell'una ed amica dell'altra parte dei belligeranti. Se la Bulgaria desidera conservare la propria neutralità è nondimeno certo che desidera anche risolvere il problema macedone, tanto più che proprio adesso i bulgari della Macedonia lamentano nuove gravi persecuzioni da parte dei serbi.

— Di fronte all'attività diplomatica di questi due Stati balcanici neutrali, la Grecia si mantiene piuttosto riservata, ciò che si spiega con la intenzione di far dipendere la propria decisione dalla politica degli altri.

***

In Albania la situazione continua incerta, ma relativamente sopportabile perchè sembra che i ribelli contro Essad abbiano fatto lo sforzo supremo quando si credeva che fossero al principio della loro azione, ciò che non esclude nuove sorprese.

Negli altri paesi neutrali è da segnalare soltanto l'inaugurazione del Parlamento svedese a Stoccolma con un discorso della Corona che ha fatto larga parte alle lagnanze dei neutri nordici per i danni a loro commercio.

Nel Messico il Presidente Carranza ha dovuto ritirarsi, davanti al generale Villa, dalla capitale a Guadalajara, mentre la presidenza fu provvisoriamente assunta in nome di Villa da Gonzales Garzia. E la fine della rivoluzione non è mai in vista!

***

Passando alla politica nei paesi belligeranti, abbiamo avuto in Austria-Ungheria l'insediamento del nuovo ministro degli esteri barone Burian, che ha tenuto a dimostrare fin dal primo giorno, di fronte alle voci tendenziose della stampa nemica, la saldezza incrollabile dei rapporti con la Germania, scambiando non soltanto affettuosi telegrammi col Cancelliere von Bethmann Hollweg, ma recandosi altresì personalmente a Berlino ed al Quartier Generale presso l'Imperatore. Ivi il ministro si incontrerà con l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe erede della Corona austro-ungarica, il quale si è recato egli pure in visita presso l'Imperatore Guglielmo.

Del resto l'Austria-Ungheria è sempre il paese la cui reale situazione politica meno corrisponde alle interessate voci sparse dai nemici. Durante la settimana ne abbiamo sentito di tutti colori: dall'abdicazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe ad una crisi del Gabinetto austriaco, da sommosse di fame a Vienna a dimostrazioni tumultuose in Ungheria, dal regno del terrore nel Trentino all'epidemia di vaiuolo in varie parti. E di tutto questo non c'è una parola di vero!

***

Mentre l'Imperatore Guglielmo si trova tuttora sul fronte occidentale degli eserciti, nelle corti tedesche si sono avuti durante la settimana alcuni avvenimenti lieti, come il settantesimo compleanno del Re di Baviera, le nozze d'oro del duca Filippo del Wuerttemberg, padre del futuro Re, ed il matrimonio del Principe Guglielmo di Hohenzollern capo della linea non regnante, con una figlia del Re di Baviera. Si continua ad attribuire nei circoli politici grande importanza alla nomina del banchiere Helfferich a Ministro del Tesoro, perchè sembra che agli sarà anche destinato ad una parte importante nelle future trattative di pace.

Varie manifestazioni politiche così della direzione del partito socialista tedesco e del capo dei conservatori prussiani von Heidebrandt continuano a mettere in evidenza la concordia di tutti i partiti tedeschi.

***

In Francia la sessione parlamentare continua con rade e brevi sedute mentre il lavoro ferve specialmente nelle giunte del bilancio e degli affari esteri che con patriottico slancio approvano tutte le proposte del Governo.

In Inghilterra la politica interna tace anche perchè l'avvicinarsi della possibilità di attacchi tedeschi dimostrata dai *raids* navali ed aerei intensifica le preoccupazioni di carattere militare. Restano in piedi tutte le questioni con gli Stati Uniti non esaurite dalla nota britannica trasmessa a Washington.

— Lo Czar di Russia è indisposto a Pietrogrado dopo il suo viaggio sui fronti di combattimento. Il Consiglio dei Ministri ha approvato le proposte finanziarie del ministro Bark che tendono a sostituire con varie tasse nuove i proventi del monopolio dell'alcool abolito di fatto con le nuove disposizioni per l'astinenza. Tuttavia si conferma che per dissensi di carattere politico la posizione del ministro Bark sarebbe vacillante.

— Le Camere turche hanno approvato una riforma della costituzione nel senso di consolidare le prerogative della Corona precisandone i diritti di fronte al Parlamento.

***

La rassegna militare della settimana può essere brevissima.

L'unico fatto militare notevole si è avuto sullo scacchiere franco-tedesco, con il successo incontestabile riportato dai tedeschi nei combattimenti di Soissons i quali obbligarono i francesi a ritirarsi dalla sponda settentrionale alla sponda meridionale dell'Aisne senza poter riprendere le posizioni perdute.

Come su tutto il resto del fronte occidentale la situazione è piuttosto stazionaria, anche sullo scacchiere austro-russo-tedesco quivi i tedeschi mantengono le loro posizioni preparando evidentemente una ulteriore offensiva e gli austriaci resistono vigorosamente dopo aver riportato presso Zakliczin un deciso successo contro reparti russi, mentre Przemysl e Cracovia che avrebbero dovuto cadere già da due mesi, resistono come al primo giorno dell'assedio.

***

Calma completa sullo scacchiere austro-serbo: l'assoluta impotenza dei serbi di prendere una qualunque offensiva lascia all'Arciduca Eugenio tutto l'agio di preparare una più energica offensiva austro-ungarica.

***

Sullo scacchiere russo-turco i combattimenti nel Caucaso hanno senza dubbio indebolito l'esercito turco, ma i russi esagerano alquanto la parte esteriore del loro successi per compensare il pubblico della mancanza di qualsiasi successo sull'altro scacchiere.

***

Mentre perdura la calma navale, la guerra nell'aria è condotta energicamente dai tedeschi che non soltanto bombardano Dunkerque ma hanno compiuto un primo e fortunato *raid* di *Zeppelins* contro le coste inglesi lanciando bombe su Yarmouth e Sandringham, raid che non sarà certo l'ultimo.

Note del giorno

Nulla d'importante da segnalare all'interno, tranne l'alacrità con la quale i cittadini e le autorità svolgono la loro opera per il soccorso alle tante vittime del terremoto. Speriamo che dopo la sanzione sovrana del decreto legge per provvedimenti in favore delle popolazioni colpite, il problema della ricostruzione dei Comuni distrutti o gravemente colpiti possa essere avviato ad una soluzione pratica e razionale: ciò che non sarà difficile, ora che i vari sistemi di costruzione in cemento agevolano il cómpito.

***

Dall'Albania nulla nuova — come dicono a Firenze — buona nuova.

— La situazione nella Libia – come ieri abbiamo accennato – va migliorando notevolmente, come non lo fu da parecchi mesi: al che, secondo noi, checchè si possa pensare, ha indubbiamente contribuito il fatto di avere la Turchia con un documento solenne, quale fu il proclama del Sultano, esclusa espressamente l'Italia dai paesi cui venne estesa la guerra santa.

Se si riuscisse a paralizzare anche il sig. Senusso si potrebbe considerare come ben avviato il problema della colonizzazione, vale a dire il problema economico, dopo aver risoluto con gravi sacrifizi di vite e di mezzi il problema politico.

***

— In quanto alla nostra posizione nei rispetti del conflitto europeo nulla indica che si pensi a modificare l'attitudine nettamente stabilita dai voti del Parlamento in conformità alle dichiarazioni del Governo.

Abbiamo bensì alcune correnti leggere, molto leggere, che hanno molta affinità con le fughe di gaz e il desiderio, del resto naturale, in una parte non certo preponderante delle sfere superiori militari — il che si può anche comprendere dal desio di conquistare un po' più sollecitamente, che non in tempo di pace, il bastone di maresciallo: ma la grande maggioranza delle classi intellettuali — le quali, in ogni tempo ed in ogni paese, son quelle che hanno deciso delle guerre — sono tutt'altro che animate da spirito bellicoso, nella stessa guisa che la grande maggioranza delle classi lavoratrici è nel fondo assolutamente contraria.

I giornali possono ben dire e disdire o variare i titoli a foggia di scatola, credendo con ciò di sollecitare lo spirito pubblico alla guerra: ma è tempo perduto per quanto possa essere compensato... da una maggior tiratura.

Il popolo italiano è, per indole, un po... *gai comme les portugais* — i quali non sono ancora partiti neppure per Angola — ma nel fondo è un popolo di buon senso, quel buon senso, che è sinonimo di saggezza.

Dopo ciò, vediamo che cosa è avvenuto nelle ultime 24 ore sul teatro della guerra.

***

Scacchiere Ovest. — Berlino registra sull'*agenda* del 22: l'insuccesso degli assalti nemici dalla parte di Chalons, sebbene Chalons sia il campo delle grandi manovre in Francia: una posizione tolta ai francesi nell'Argonne con qualche centinaio di prigionieri ed altri attacchi respinti a Ponte à-Mousson, Wisembach, Hartmanns e Wellerkopf.

I nomi, come si vede, sono tedeschi, vale a dire che si tratta di territorio alsaziano, sul quale infatti si svolge la disputa fra tedeschi e francesi, i quali ultimi, come risulta dal loro stesso comunicato, non sono riusciti a superare nella giornata di ieri la resistenza dei tedeschi.

Non per questo i francesi hanno rinunziato alla partita: poichè i combattimenti continuano.

***

Scacchiere Est. — La nota saliente del giorno è il ritorno all'offensiva degli austro-ungarici, che difendono strenuamente la Bucovina meridionale contro i russi avanzanti dalla settentrionale.

Gli austro-ungarici hanno ripresa Kirlibaba e le colline dominanti.

I russi si sono ritirati con numerose perdite, onde la loro ulteriore avanzata è per ora fallita.

— Da fonte ufficiale tedesca si annunzia che i russi furono respinti da Blinno Gogak e da Sepitol Gorny (che bei nomi!), mentre progrediscono gli attacchi tedeschi nel settore di Sucha.

— Pietroburgo non contesta, fra le linee, le notizie del comunicato di Berlino.

***

Scacchiere Ottomano. — Il comunicato del Bosforo riferisce che le forze russe del Caucaso — fallito il tentato aggiramento — battono in ritirata, anche senza bufera di neve, dinanzi alla controffensiva turca.

Viceversa Pietroburgo reca che in conseguenza della disfatta turca di Karaurgan i russi hanno sloggiato gli ottomani dalle due rive del Ciorok, rendendo addirittura disperata (!) la situazione.

Senza credere alla disperazione dei turchi — che è proibita dal Corano — ammettiamo senza reticenze che i russi abbiano completato i risultati raggiunti col successo di Sarykamisch, ma non si può escludere la ripresa offensiva delle truppe turche — anche diminuite di numero — dopo Karaurgan, come del resto avvenne anche dopo Sarykamisch.

E con ciò facciamo punto, senza virgola.

Politica e diplomazia

(S) BERLINO, 23. — Siccome, nonostante varie smentite, si ripete da alcuni giornali la voce che il Cardinale Mercier, arcivescovo di Malines, sia stato arrestato dalle truppe tedesche o almeno piantonato nel suo Palazzo arcivescovile, si dichiara nuovamente da fonte autorevole che tanto l'una quanto l'altra notizia sono prive di qualsiasi fondamento.

(S.) **Washington**, 23 — Il *Dipartimento di Stato* ha notificato ai proprietari del vapore *Dacia* la decisione presa dall'Inghilterra di sequestrare il vapore. I proprietari hanno risposto che lasceranno partire in ogni modo il vapore in attesa di quanto deciderà il tribunale.

Costantinopoli, 23 — Il Sultano ha ricevuto in particolare udienza il nuovo Addetto militare tedesco ten. col. von Leipziger ed il Presidente della spedizione, che la Croce Rossa tedesca ha mandato in Turchia, conte Hochberg.

(S) **Amsterdam**, 23. — Il *Tyd* dice che viene fatta proibizione formale ai vescovi e agli altri ecclesiastici della diocesi di Bruges di leggere e distribuire la lettera pastorale del Cardinale Mercier la quale non fu letta pubblicamente, ma distribuita segretamente ai cattolici.

Pietrogrado 23 — Lo Czar ha conferito al Metropolita Macario di Mosca la storica croce del Patriarca Nikon. Si vuole scorgere in ciò il primo passo per la ricostituzione dell'antico Patriarcato di Mosca.

(S) **Berlino** 23 — La *Vossische Zeitung* scrive che la Germania ha pagato finora circa due milioni e mezzo di franchi al Granducato del Lussemburgo per indennità di guerra.

◆ (S) **Pietrogrado**, 23. Ignatieff, Ministro aggiunto dell'Agricoltura, è stato nominato Ministro della Istruzione.

◆ (S) **Parigi**, 23. Ieri il Presidente della Repubblica, Poincaré, ricevette il generale russo Yonssoupof, che si è recato oggi al Quartiere generale per rimettere al Generalissimo Joffre le insegne dell'Ordine militare di San Giorgio conferitegli dallo Czar.

Roume, ex Governatore dell'Africa Occidentale, è stato nominato Governatore dell'Indo-Cina.

UNA NOTA GERMANICA A BUKAREST?

◆ (S) **Parigi**, 23. Il *Temps* ha da Pietrogrado: Il Ministro di Germania a Bukarest ha rimesso al Ministro degli esteri rumeno Porumbaru una nota ufficiale che protesta: 1.° contro le istruzioni date circa la mobilizzazione, che sembrano indicare che la Romania commetterebbe fra poco le ostilità contro l'Austria-Ungheria; 2.° perchè il Governo rumeno favorirebbe con tutti i mezzi la diffusione in Transilvania di proclami rivoluzionari destinati a fomentare la sollevazione della popolazione rumena e la sua separazione dall'Ungheria.

Il Ministro, rimettendo la nota, aggiunse che i due punti menzionati erano considerati dalla Germania come atti ostili non rispondenti alle relazioni amichevoli mantenute dalla Germania e dalla Romania.

— Una nota ufficiosa dichiara in proposito: « Nei circoli ufficiali francesi non si ha conferma di questa notizia. Occorre del resto rilevare che tale passo avrebbe dovuto essere fatto dal Ministro d'Austria-Ungheria a Bukarest piuttosto che dal Ministro di Germania ».

PER LA POLONIA.

(S.) **Cracovia**, 23 — Lo Czar annuncia che il Papa ha mandato al Vescovo di Cracovia, mons. Sapieha, per mezzo del Nunzio a Vienna, 10.000 lire a favore della popolazione polacca colpita dagli avvenimenti della guerra.

Il Collegio dei Cardinali ha offerto 3000 lire.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 23 (Ore 12.30). — La *Gazzetta di Voss* ha da Sofia:

Il Ministro delle Finanze russo si reca a Parigi passando per la Rumania e la Bulgaria. Arrivato oggi nella capitale bulgara, prosegue per Salonicco, ove prenderà il piroscafo.

— Lo stesso giornale ha assunto informazioni alla Legazione di Rumania, secondo le quali fino a questo momento non vi è alcuna conferma ufficiale della mobilitazione rumena.

— La *Morning Post* dichiara, in un articolo, che l'Inghilterra si troverebbe in una situazione terribile se i tedeschi riuscissero a tagliarle l'importazione dei viveri.

Il giornale ricorda che durante la guerra di Crimea il prezzo del frumento salì a 75 scellini al *bushel*, quantunque non vi fosse in campagna che un decimo degli eserciti d'oggi.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) BUDAPEST, 23. — Una nota ufficiosa smentisce la notizia pubblicata da un giornale francese di una campagna dei giornali ungheresi contro la Germania, per la quale un giornale sarebbe stato sospeso e un redattore imprigionato. La nota dichiara che nessun giornale ha attaccato la Germania, nessun giornale fu sospeso, nessun redattore fu mai arrestato.

L'Inghilterra e la disoccupazione in Italia

Non ostante le sollecitazioni del Governo italiano e l'azione premurosa dell'Ambasciatore Sir Rennell Rodd, il Governo inglese mantiene ferme tutte o quasi le disposizioni adottate da tempo per impedire che l'Italia si rifornisca di talune materie prime necessarie all'industria.

Ciò per l'infondato timore che dall'Italia si possano rifornire la Germania e l'Austria-Ungheria.

La conseguenza è che il fenomeno della disoccupazione si accentua sempre più in Italia, poichè numerose industrie hanno dovuto diminuire o cessare del tutto la loro produzione. Come l'assurdo provvedimento inglese che dichiara lo zolfo contrabbando di guerra aggrava la situazione in Sicilia ove aumenta ogni giorno la disoccupazione, i recenti disordini di Catania non sono che il riflesso della crisi dello zolfo la quale si aggiunge ad altre crisi che traggono origine dalla presente guerra.

Eppure, i timori dell'Inghilterra circa possibili rifornimenti a paesi belligeranti sono infondati come abbiamo già detto.

Il *Sole* di Milano, raccogliendo la voce della classe commerciale e industriale italiana, presenta i seguenti dati sui quali richiamiamo l'attenzione del Governo italiano e dell'Ambasciata britannica in Roma.

Gli approvigionamenti di materie prime metalliche necessarie alle nostre industrie, al nostro esercito alla nostra armata, sono di molto inferiori quest'anno a quelli degli anni scorsi.

Importazione di materie prime metalliche al 30 novembre

	1912	1913	1914
		Tonnellate	
Rottami di ferro e di acciaio	311.530	277.198	244.915
Ghisa in pani	240.701	198.143	193.714
Leghe ferro metalliche	6.798	9.573	7.214
Rame in pani e rottami	29.272	27.128	22.093
Piombo id. id	14.838	10.432	9.668
Zinco id. id.	11.020	11.254	8.968

Come è possibile — data la deficienza dei rifornimenti a cui non risponde una restrizione dei consumi che anzi per questi materiali si sono allargati — che l'Italia possa riesportare metalli greggi in Germania?

E quanto alla esportazione dei prodotti finiti, le statistiche stanno ancora a dimostrare che si è avuta quest'anno, una generale notevole diminuzione; e questa risulta ancor più notevole se si considerano soltanto i mesi dal 1 agosto in poi:

Esportazione dall'Italia
(migliaia di lire)

	Al 30 novembre 1913	Al 30 novembre 1914	Al 31 luglio 1913	Al 31 luglio 1914
Austria-Ung.	198.852	176.470	125.468	133.989
Francia	206.865	163.252	126.994	134.045
Germania	309.083	272.124	180.789	198.002
Gr. Brettagna	232.726	265.368	148.799	164.171
Svizzera	223.056	211.238	120.349	147.001

Dal 1° Agosto al 1° Novembre

Austria-Ungheria	69.334	42.481
Francia	79.801	38.307
Germania	128.400	74.232
Gran Brettagna	83.927	101.167
Svizzera	102.708	64.327

Come si vede, la sola Gran Bretagna si è avvantaggiata di maggiori importazioni dall'Italia; le esportazioni italiane verso l'Austria, la Germania e la Svizzera segnano complessivamente nei mesi di agosto-novembre, una diminuzione di circa 120 milioni di lire.

Le diffidenze della Gran Bretagna sono adunque assolutamente ingiustificate e gli impacci che essa crea al commercio italiano, hanno una grave ripercussione sulle industrie nazionali. Sono parecchie, ormai le officine, che hanno dovuto sospendere il lavoro e molte quelle che hanno dovuto ridurlo per mancanza di materie prime. Aumenta così gravemente il fenomeno della disoccupazione.

Le classi operaie si rendono ben conto delle cause che portano a questi dolorosi effetti. Esse non ignorano che sono appunto le eccessive e ingiustificate restrizioni imposte dalla Gran Bretagna ai commerci con l'Italia che rendono difficili i rifornimenti.

Non occorre aggiungere altro per dimostrare che l'Inghilterra lede in questo momento – per i metalli, gli zolfi ed altri prodotti – i più gravi interessi italiani senza alcun giustificato motivo, creando nel nostro paese un'innegabile atmosfera di malcontento.

NELL'ISOLA DI CRETA

(S.) **Candia**, 23 — Il 21 corr. alla presenza delle varie autorità locali, dei Consoli esteri, del Console Italiano in Canea, ufficialmente invitato, e di numeroso pubblico, il Governatore generale dell'Isola, sig. Ruffo, pose la prima pietra per i lavori di restauro di quella Loggia Veneziana.

La cerimonia riuscì solenne e i discorsi ufficiali furono tutti improntati ai più schietti sentimenti di gratitudine verso l'Italia. Il R. Console, oggetto di cordiali attenzioni, fu invitato a firmare al posto d'onore la pergamena commemorativa, che, come d'uso, fu deposta nella pietra insieme con monete greche e italiane.

Il giorno precedente la colonia italiana aveva offerto, nei locali della Regia Missione Archeologica, un the in onore del Governatore Generale, che pronunziò cordiali parole verso l'Italia, la sua arte e i suoi archeologi.

I lavori di restauro sono stati dal Governo italiano affidati al comm. ing. Max Ongaro.

Armi ed Armati

Guerra aerea

(S) **Berlino** 23 — La *Nordd. Allg. Zeit.* pubblica circa la guerra aerea una nota ufficiale in cui dice:

La stampa inglese ha qualificato il noto attacco dei dirigibili della marina tedesca contro la costa orientale dell'Inghilterra come qualificò il bombardamento delle coste per opera degli incrociatori tedeschi.

Tali rimproveri sono anche questa volta completamente infondati. Nella guerra presente non è lecito parlare, a proposito della utilizzazione delle forze di combattimento aereo e del bombardamento per opera di queste, delle convenzioni di diritto internazionale. La Dichiarazione dell'Aja concernente il divieto di lanciar proiettili ed esplosivi dalle navi aeree non è stata ratificata dalla Germania e nemmeno dalla Francia e dalla Russia. Essa non può per conseguenza, vincolarci di fronte all'Inghilterra. La Convenzione e i regolamenti di guerra dell'Aja disciplinano soltanto la guerra per terra e per mare ma non la guerra aerea.

Non può esservi dubbio che il bombardamento permesso per mezzo delle forze di terra e di mare non è in contraddizione coi principii del diritto internazionale quando esso è effettuato per mezzo di forze aeree.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ricorda che gli articoli delle Convenzioni dell'Aja autorizzano il bombardamento di tutte le piazze fortificate e degli impianti militari e autorizzano a rispondere ad ogni attacco con contrattacchi. Secondo le notizie giunte, le aeronavi tedesche osservarono strettamente tali principii.

La *Norddeutsche* conclude: Anche in questa occasione si deve deplorare che non militari siano morti vittime dell'attacco, ma tale possibilità non può trattenere la Germania dall'impiego di tutti i mezzi conformi al diritto internazionale contro il nemico, il cui modo di condurre la guerra tende, con mezzi contrari al diritto internazionale, a distruggere senza riguardo l'intera nostra vita economica.

***

(S) **Londra**, 23. — I giornali inglesi commentano il telegramma ufficioso da Berlino tendente a giustificare presso le nazioni neutrali l'atto compiuto dai dirigibili tedeschi, che hanno gettato bombe su stazioni balneari e su piccoli villaggi della campagna di Norfolk. Rilevano che il telegramma tedesco comincia col dichiarare che « per attaccare la piazzaforte di Great Yarmouth i dirigibili tedeschi hanno dovuto volare sopra le altre località, da dove vennero esplosi contro di essi colpi di arma da fuoco » e a questo proposito fanno notare che Great Yarmouth è situata su un promontorio dove il litorale orientale inglese si avanza maggiormente in mare in direzione della Germania, mentre alcuni dei villaggi sopra i quali sono state gettate le bombe si trovano ad oltre cinquanta miglia ad occidente di Great Yarmouth.

***

(S) **Londra**, 23. — Un numero sconosciuto di *Zeppelins* hanno volato ieri sera alle 10,20 su Cromer, procedendo verso l'interno dell'Inghilterra.

GERMANIA.

Un generale decorato.

(S) **Berlino**, 23 — Il *Berl. Tageblatt* annunzia che il generale Von Nudra, comandante del 16° corpo d'esercito a Metz, è stato decorato dell'Ordine per il merito.

Un equivoco.

(S) **Berlino**, 23. — Ha fatto il giro della stampa internazionale la notizia di fonte francese della morte dell'ufficiale aviatore cap. von *Falkenhayn*, figlio del Capo dello S. M. germanico. Si tratta di un equivoco di persona. Il morto è l'aviatore cap. von *Falkenstein*, nipote del celebre generale che comandò l'esercito prussiano contro la Baviera nel 1866.

INGHILTERRA.

Morte di un generale.

(S) **Londra**, 23. — E' morto il Tenente Generale Arturo Haldimand Prinsep, nato nel 1840. Aveva avuto una parte notevole nella Guerra contro l'Afghanistan nel 1878-79.

Truppe australiane

(S) **Melbourne**, 23. — In una dichiarazione fatta recentemente il Primo Ministro australiano ha detto: « C'è bisogno su tutto il fronte di tutti gli uomini disponibili al più presto possibile. Il Governo fa l'impossibile, perchè l'Australia abbia una parte nella grande lotta impegnata ».

Il Primo Ministro ha poi diretto un appello ai suoi cittadini per far loro constatare che la situazione è grave e per vincere la Germania sono necessari molti uomini i quali non mancheranno.

Credito ed economia

IL PRESTITO UNGHERESE.

(S) **Budapest**, 23. — La sottoscrizione per il prestito di guerra ungherese ha dato secondo il rapporto del Ministro delle Finanze 1170 milioni.

LA GUERRA E IL PORTO DI ROTTERDAM

Qualche giorno fa il borgomastro di Rotterdam, in occasione di un ricevimento ufficiale, ha riassunto nel modo seguente la situazione del grande porto olandese:

— Dai primi giorni della guerra il numero delle navi entrate nel porto di Rotterdam diminuì del 30 % comparando questo numero col totale delle navi entrate nel porto nel 1913.

Dal 1° agosto al 31 dicembre in confronto colle statistiche del 1913, la cifra di 4367 navi con 5.808.088 tonn. cioè una diminuzione complessiva di 3065 navi e 3.595.744 tonn.

In totale sono entrate nel porto 2960 navi e 595.744 tonnellate di meno che nel 1913 e il totale del tonnellaggio registrato era uguale a quello registrato nel 1898.

La navigazione interna ha subito egualmente il contraccolpo della crisi attuale.

Dal 1° agosto il numero delle navi è disceso da 151.943 a 142.862 e il tonnellaggio da 30.495.307 a 25.090.535 tonn., cioè una diminuzione di 9.081 navi e di 5.737.782 tonn.

FERROVIE FEDERALI SVIZZERE.

Berna, 23 — Il bilancio del 1913-14 delle Ferrovie Federali della Svizzera si è chiuso con un avanzo netto di 53 milioni di fr. con una diminuzione di 26 milioni in confronto al precedente esercizio 1912-13 che si era chiuso con 79 milioni di utili netti.

Ciò è naturalmente dovuto alla forte diminuzione del traffico nei tre mesi di agosto, settembre e ottobre 1914, che normalmente sono i mesi di maggior traffico di tutto l'anno.

Ministero dei Lavori Pubblici

Commissione incaricata di preparare norme uniformi sui materiali da costruzione da adottarsi nei pubblici lavori.

Presidente: N. N.
Membro: Rossi ing. comm. Giovanni, isp. sup. del genio civile.
» Luiggi ing. gr. uff. Luigi, id. id.
» Rota ing. comm. Cesare, isp. sup. delle ferrovie dello Stato.
» Segrè ing. comm. Claudio, dir. dell'Istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato.
Segretario: Fornari ing. cav. Giuseppe, ing. capo reggente del genio civile.

Commissione Reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II

(*Decreto Reale* 9 *dicembre* 1900)

Presidente: Il Ministro dei LL. PP.
Vice Presidenti: Balenzano Nicola, senatore – Monteverde prof. Giulio, scultore, senatore.
Membro: Abbati avv. Domenico, vice direttore generale nel Min. dei LL. PP.
» Barzellotti prof. Giacomo, senatore.
» Basile prof. Ernesto, architetto.
» Bazzani prof. Cesare, architetto.
» Bertolini prof. Pietro, deputato.
» Bistolfi prof. Leonardo, scultore.
» Canonica prof. Pietro, scultore.
» Croce prof. Benedetto.
» D'Andrade prof. Alfredo, architetto.
» Fradeletto prof. Antonio, deputato.
» Giovagnoli prof. Raffaello.
» Giovenale prof. Giovanni Batt., architetto.
» Jerace prof. Francesco, scultore.
» Levi Primo, dir. gen. nel Min. degli Affari Esteri.
» Levi nob. Ulderico, senatore.
» Maccari prof. Cesare, pittore.
» Manfredi prof. Manfredo, architetto, dep.
» Marzollo avv. Carlo, dir. gen. dei servizi dipendenti dal segretariato gen. nel Ministero dei LL. PP.
» Ojetti Ugo.
» Piacentini Pio, architetto.
» Pogliaghi prof. Ludovico.
» Presidente dell'Accademia di San Luca (1).
» Ricci prof. Corrado, dir. gen. antichità e belle arti nel Min. dell'Istruzione.
» Rocco ing. Alberto, pres. di sezione del Cons. sup. dei LL. PP.
» Sartorio prof. Aristide, pittore.
» Sindaco di Roma.
» Tenerani ing. Carlo, architetto.
» Torlonia duca Leopoldo, senatore.
» Trentacoste prof. Domenico, scultore.
Segretario: Mesina cav. avv. Tito Livio, Capo sez. nel Min. dei LL. PP.

(1) Il Pres. dell'Accademia è attualmente il prof. Gui Francesco.

Sotto commissione tecnico-artistica pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II

Presidente: N. N.
Vice Presidente: Maccari prof. Cesare, pittore.
Membro: Basile prof. Ernesto architetto.
» Giovenale prof. Giov. Batt., architetto.
» Manfredi prof. Manfredo, architetto, deputato.
» Piacentini Pio, architetto.
» Sartorio prof. Aristide, pittore.
» Torlonia duca Leopoldo, senatore.
» Trentacoste prof. Domenico, scultore.
» Fradeletto prof. Antonio, deputato.
Segretario: Mesina avv. cav. Tito Livio, Capo Sez. nel Min. dei LL. PP.

Commissione artistica consultiva pel palazzo di Montecitorio

Presidente: Cappelli march. Raffaele, vice pres. della Camera dei deputati.
Membro: Bistolfi prof. Leonardo, scultore.
» Giovenale prof. Giov. Battista, architetto.
» Marzollo avv. Carlo, dir. gen. dei servizi dipendenti dal segretariato gen. nel Min. dei LL. PP.
» Tito prof. Ettore, pittore.
Segretario: Mesina avv. Tito Livio, capo Sez. nel Min. dei LL. PP.

Commissione per gli studi sul regime idraulico del Po

Presidente: Romanin-Jacur ing. Leone, deputato.
Membro: Franchi Maggi ing. Emilio.
» Lanfranchi ing. Remo.
» Mazzini ing. Carlo, amm. gen. dei canali Cavour.
» Pelleri ing. Italo, isp. sup. del genio civile.
» Piola Daverio nob. ing. Piero.
» Ravà ing. Raimondo, pres. del magistrato alle acque.
» Sassi ing. Edoardo, ing. capo del genio civile.
» Valentini ing. Carlo, id. id.
» Provinciali ing. Zeffiro.
» Dardanelli ing. Vincenzo, ing. del genio civile.

Commissione di vigilanza sui lavori di sistemazione del Tevere urbano

Presidente: Cadolini ing. comm. Giovanni, senatore.
Membro: Tenerani ing. prof. comm. Carlo.
» Giovenale ing. cav. Giov. Battista.
» Spataro prof. cav. Donato.
» Astorri ing. cav. Francesco.
» Sinibaldi ing. cav. Tommaso.
Segretario: Pediconi avv. cav. Pietro 1° segr. nel Min. dei LL. PP.

Commissione pel personale di custodia delle opere idrauliche

Presidente: Mazza avv. comm. Alfredo, direttore gen. delle opere idrauliche.
Membro: Pelleri ing. comm. Italo, isp. sup. del genio civile.
» Poletta ing. comm. Giacomo, id. id.
» De Gregorio avv. comm. Francesco Ettore, dir. capo della div. 7ª nel Min. LL. PP.
» Marchi cav. Giuseppe, ing. capo del genio civ.
Segretario: Pediconi avv. cav. Pietro 1° segr. nel Min. dei LL. PP.

Commissione centrale consultiva per sistemazioni idraulico-forestali e bonifiche

Presidente: Inglese ing. gr. uff. Ignazio, pres. della 3ª sez. del Cons. sup. dei LL. PP.
Membro: Torri ing. comm. Alberto, isp. sup. genio civ.
» Verdinois ing. comm. Nicola, id.
» Botto ing. comm. Giuseppe, id.
» Rossi ing. comm. Giovanni, id.
» Lotti cav. uff. Bernardino, ing. capo nel corpo delle miniere.
» Pompei cav. Augusto dir. dell'ufficio minerario di Caltanissetta.
» Manfren cav. uff. Ettore, isp. sup. forestale.
» Pizzolato cav. Antonio, id.
» Sansone prof. comm. Antonio, dir. gen. delle foreste.
» Lutrario dott. gr. uff. Alberto, dir. gen. della sanità pubblica.
» Ramasso avv. comm. Adolfo, dir. gen. delle bonifiche.
» Moreschi prof. comm. Bartolomeo, dir. gen. dell'agricoltura.
» Celli prof. Angelo, dir. dell'Istituto d'igiene sperimentale.
Segretari: Fomalero cav. Giovanni, ing. del genio civ.; De Francesco avv. cav. Umberto Ugo, segr. nel Min. del LL. PP.; Iandolo avv. cav. Eliseo, segretario, id.

La commissione è ripartita in due sezioni:
Alla prima, che è presieduta dal presidente gr. uff. Inglese, partecipano i membri Torri, Rossi, Lotti, Pizzolato, Sansone e Celli.
Alla seconda, che è presieduta dal comm. Torri, partecipano i membri Verdinois, Botto, Rossi, Pompei Manfren, Lutrario, Moreschi e Celli.

Commissione per le riserve idrauliche nell'interesse ferroviario

Presidente: N. N.
Membro: Mazza avv. comm. Alfredo, direttore gen. delle opere idrauliche.
» Sansone prof. comm. Antonio, direttore gen. delle foreste.
» Barile avv. comm. Luigi, direttore gen. del demanio.
» Cappello ing. comm. Vincenzo, capo compartimento nelle ferrovie dello Stato.
» Vistri avv. gr. uff. Andrea, dir. gen. nel Min. dei LL. PP.
» De Pretto ing. comm. Augusto, isp. sup. nel personale di vigilanza dell'ufficio speciale delle ferrovie nel Min. dei LL. PP.
» Fiorese avv. comm. Costantino, vice dir. nel Min. dei LL. PP.
» Di Sanno avv. comm. Gennaro, dir. capo div. nel Min. dei LL. PP.
» Cagli avv. cav. uff. Cesare, dir. capo div. nel Min. dei LL. PP.
» Novi ing. cav. Angelo, isp. capo nelle ferrovie dello Stato.
» De Camillis avv. comm. Camillo, dir. coloniale nel Min. delle Colonie.
Segretari: Luigioni ing. cav. Carlo, isp. principale dell'ufficio speciale delle ferrovie nel Min. dei LL. PP.; Sacchi Lodispoto avv. cav. uff. Terenzio, capo sez. nel Min. dei LL. PP.; Donati ing. Alfredo, isp. princ. nelle ferrovie dello Stato; Nardi Beltrame avv. cav. Achille 1° segr. nel Min. di A. I. e C.

Commissione per il personale di custodia delle opere di bonifica

Presidente: Verdinois ing. comm. Nicola, isp. sup. genio civile.
Membro: Serra avv. comm. Pierluigi, dir. capo div. nel Min. dei LL. PP.
» Marchi cav. Giuseppe, ing. capo del genio civ.
Segretario: N. N.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è istituito in Messina il «Museo nazionale d'arte medioevale e moderna».

R. D. riflettente trasformazione di patrimonio e concentrazione di esso nella locale congregazione di carità.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

BOLLETTINO MILITARE

VEDI 3. PAGINA

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 23. — Da 30 ore nevica e la neve ha raggiunto l'altezza di circa quaranta centimetri. La circolazione dei trams e delle vetture è impedita ed i treni subiscono fortissimi ritardi.

Verona, 23. — A. S. Michele Extra stamattina venivano trovati morti nei loro rispettivi letti i fratelli Olivieri Gelmino, diciottenne e Giuseppe quindicenne. I due fratelli che avevano acceso una stufa a carbone erano rimasti asfissiati nel sonno dall'acido carbonico sviluppatosi.

I due disgraziati giovani appartenevano a distinta famiglia, già colpita da altri recenti lutti.

Italia Centrale

Firenze, 23 — Iersera nella sala dell'Associazione di Oltrarno a cura del Comitato elettorale cattolico ha avuto luogo un Comizio privato in cui sono intervenuti circa duecento cittadini.

Hanno parlato, applauditissimi, sulla prossima lotta amministrativa illustrandone il programma l'avvocato Guido Donati e l'avvoc. Giacomo Manzotti.

Pisa, 23 — Domani ad iniziativa dell'Associazione Monarchica Pisana, che lo ebbe presidente onorario sarà commemorato dalla parola del prof. Vittorio Cian il compianto senatore D'Ancona.

(S.) **Modena**, 23 — E' ricominciato a nevicare. Nei giorni scorsi la neve era caduta abbondante in tutto il Frignano.

A Sestola la neve ha raggiunto l'altezza di m. 1.20.

Italia Meridionale

Napoli, 23. — Continua l'istruttoria a carico dei membri del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare Cooperativa e si prevedono mandati di comparizione non solo per i Sindaci, ma anche per i componenti del Consiglio, fra i quali è il senatore Davide Consiglio, che nella sua qualità di senatore potrà essere giudicato solo dall'Alta Corte di Giustizia.

Da lunedì i sindaci ed i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno man mano interrogati dal giudice istruttore capo e se si accerteranno delle colpabilità a loro carico i mandati di comparizione si muteranno in mandati di cattura.

Un altro latitante attivamente ricercato dalla P. S. è l'impiegato Ferdinando Bossa.

— Vi telefonai a suo tempo dell'arresto dell'agente di cambio Ettore Cantalupo, imputato di appropriazione indebita in danno di alcuni suoi clienti che gli avevano affidato delle somme ingenti. Il Cantalupo rinchiuso nel carcere di S. Efremo si ammalò una ventina di giorni addietro e cessò di vivere oggi.

— Oggi gli alunni di tutte le scuole di Napoli hanno fatto una passeggiata di beneficenza a favore dei superstiti del terremoto, vendendo *bouquets* di fiori freschi. La passeggiata ha fruttato parecchie migliaia di lire.

Catania, 23. — Ieri sera la città rimase tranquilla. Nel pomeriggio giunse l'on. De Felice, che tenne un comizio alla Casa del Popolo. Egli espose la sua opera svolta a Roma per dirimere la crisi economica, che affligge Catania ed assicurò che il Governo presto invierà qui un piroscafo carico di grano. Vi era molto apparato di forza, ma non si ebbe a deplorare alcun incidente.

Taranto, 23 — Nel tratto Sibari-Metaponto a causa delle abbondanti pioggie sono cadute alcune frane.

La circolazione dei treni è rimasta interrotta per una giornata. Si teme che vi siano danni sulla Metaponto-Potenza.

Isole

Palermo, 23 — Le tristi condizioni che ha attraversato in questo ultimo periodo il mercato palermitano, oggi si fanno sempre più gravi. Tutto rincara enormemente e, in modo speciale, il pane e la pasta, che sono gli alimenti principali della povera gente. Non parliamo della carne e del pesce.

Una importante riunione del consiglio direttivo, ebbe luogo, perciò, ieri sera nella nostra Lega Commerciale, presieduta dal marchese Bellarosa.

La grave crisi commerciale arrecata dalla guerra europea e la grave minaccia del nostro intervento non poteva lasciare indifferente la benemerita associazione, che ha compiuto sempre la più efficace opera di tutela del nostro ceto commerciale. E però fu discusso il recente, nobile ed opportuno ordine del giorno, a favore della neutralità vigile ed armata, votato dall'Unione negozianti, della quale è solerte presidente l'on. Renzo Barbera.

Su proposta del marchese Bellarosa, per fare opera concorde con l'associazione consorella, fu deliberato di aderire al voto dell'unione commerciale, con l'augurio che il Governo non sia costretto ad uscire dalla neutralità per la tutela del decoro, dei diritti e della grandezza della patria.

Caserta, 23. — Ieri alle 14,30 è giunta qui la Principessa Milena Petrovich, accompagnata da una dama e da un gentiluomo di Corte.

La Principessa si è recata all'ospedale Militare, visitando tutti i feriti, che ivi si trovano ricoverati.

Provincia Romana

LA CIVITAVECCHIA-ORTE IN CASSAZIONE.

Nella causa fra Poggion Valentino e Petrucci Nicola, in ordine alla concessione della ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni, il Tribunale riconobbe il diritto esclusivo nel Poggion, autore-proprietario dei progetti, ad avere la concessione e condannò il Petrucci ai danni per aver spiegato la illegale pretesa di essere comproprietario ed alle spese.

La Corte d'Appello con sentenza 15 ottobre — 13 novembre 1914, dichiarò invece che il Petrucci ha diritto ad ottenere a suo nome la *intestazione* della concessione, mentre la *proprietà* dei progetti *era e rimane* «del Poggion».

Contro questa sentenza il Poggion ha ricorso in Cassazione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 24 gennaio:

Re d'Italia, con Maddalena — *Ortlie* e *Umbria*, con Maddalena e Napoli — *Città di Palermo* e *Italia*, con Napoli — *Perugia* con Vittoria — *Torino*, con Brindisi.

Dai luoghi del terremoto

PROVINCIA DI AQUILA.

(S) **Avezzano**, 23. Il R. Commissario comm. Dezza, sta inviando sempre in maggiore quantità personale e medici nei comuni più devastati dal terremoto ed ha provveduto al ricovero dei minorenni abbandonati, facendo costruire una apposita baracca. I minorenni saranno poi inviati a Roma.

Il R. Commissario farà oggi una visita a qualche comune per ispezionare i servizi.

Qui continua a nevicare.

(S) **Cittaducale**, 23. Stamane alle 9.30 è stata avvertita una lieve scossa di terremoto a Cittaducale, Antrodoco e Castel Sant'Angelo. Non si ha a deplorare alcun danno.

ELARGIZIONI DELLA PROV. DI ANCONA.

(S) **Ancona**, 23 — La Deputazione provinciale in una seduta tenuta stamane ha deliberato di elargire lire 5000 a favore dei danneggiati del terremoto. Il Comune ha pure deliberato di elargire altre 5000 lire.

La sottoscrizione cittadina ha fruttato fino ad oggi la cifra di lire 12.000.

Da Ancona sono partiti anche questa mane alcuni carri ferroviari di pane, che viene mandato continuamente da alcuni giorni sui luoghi del disastro, dove pure si sono recate squadre di pompieri, della Croce Gialla e il battaglione dei volontari ciclisti automobilisti.

NOTE AGRARIE

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

L'on. Venzi, Pres. del Comizio agrario di Roma ha inviato il seguente appello ai Presidenti dei Comizi Agrari, dei Consorzi Agrari, degli Istituti di Credito Agrario, delle Casse rurali, delle Cantine e Latterie sociali, delle Mutue agrarie e delle altre Istituzioni agrarie d'Italia.

Egregio collega,

La più tremenda sventura ha colpito una regione prossima a Roma, abitata da una popolazione buona, laboriosa, eminentemente agricola.

In questo triste momento è necessario che tutti gl'italiani cooperino col Governo per dare a tanti infelici il modo di continuare la loro laboriosa esistenza, e siccome gl'infelici che soffrono sono quasi tutti agricoltori, agli agricoltori più che qualsiasi altro incombe il dovere di soccorrerli.

Animati da tale pensiero, i dirigenti del Comizio agrario di Roma hanno divisato di aprire una sottoscrizione fra tutte le Associazioni agrarie d'Italia per riunire un fondo che serva a lenire in parte l'immane sventura, che sia la parola d'amore d'incoraggiamento che gli agricoltori italiani dicono ai loro fratelli.

Probabilmente molte Associazioni avranno contribuito nei Comitati costituitisi nella propria regione, ma si nutre la più fedele fiducia che esse non rimarranno insensibili a questo nuovo appello. E perchè tutti possano, senza alcun sacrifizio, contribuire a quest'opera di pietà, s'invita ad offrire una quota minima.

Il Comizio Agrario intanto, apre la sottoscrizione con la somma di lire mille, gran parte delle quali è stata raccolta tra i soci.

Nulla ancora si è stabilito circa l'erogazione del fondo, che sarà intanto depositato, presso l'Istituto di Credito Agrario per il Lazio, e si prega ciascuna Associazione di mandarci, insieme con l'offerta, una proposta per poi scegliere tra tutte quella più utile più pratica, che sarà sottoposta al giudizio di tutte le Associazioni mediante apposito referendum.

Inoltre della somma raccolta e del come sarà elargita si renderà minutissimo conto in una relazione che sarà inviata a tutte le Associazioni d'Italia. Le raccomando Egregio Collega, di radunare quanto prima possibile il Consiglio di Amministrazione dell'Ente che Ella presiede, e La prego anche in via personale, che non ci sia per mancare la contribuzione sia pure tenue di codesto rispettabile Ente.

GIULIO VENZI.
Deputato al Parlamento,
Presidente de Comizio Agrario di Roma

Scienze e Lettere

LA SPEDIZIONE AL POLO.

(S) **Cristiania**, 23. — La signora Sverdrup ha ricevuto da suo marito il seguente telegramma via Jugorstraene e Pietrogrado:

Sverno nella baia a 28 gradi ad est di Greenvich. Tutto va bene.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Oggi domenica 24, alle 16 prec. concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari col seguente programma:

1. Schubert — Rosamunda — *Ouverture*.
2. Mozart — Sonata n. 9 in *re magg.*: Adagio maestoso, Allegro con spirito — Andante grazioso (Concertante) — Rondò (Allegro ma non troppo).
3. Haendel — Concerto grosso in *re min.*: Maestoso, Allegro — Lento (Aria) — Allegretto — Finale (Allegro con fuoco).
4. Respighi — Sinfonia drammatica (prima esecuzione). Allegro energico — Andante sostenuto — Allegro impetuoso, Tempo lento di marcia triste.

ARTE E GUERRA.

La Direzione gen. dei teatri di Corte a Dresda comunica, che del personale dei teatri se ne trovano 112 sotto le armi, e cioè 76 della scena lirica 13 del teatro di prosa e 23 dell'orchestra.

L'artista drammatico Grimm, ex-ufficiale che comanda un reggimento di riserva, ha avuto la croce di ferro di prima classe.

MORTE DI UN ATTORE TEDESCO.

Berlino, 23 — E' morto il noto attore comico Hans Pagay.

Pagay, nato nel 1843 a Vienna, era figlio di un agente di cambio. Fece parte dei teatri tedeschi di Linz, Odessa e Vienna, finchè venne nel 1874 a Berlino, dove rimase. Da due anni faceva parte, sotto Reinhardt, del *Deutsches Theater*. Aveva una notevole *Vis Comica* specie per la creazione di personaggi moderni.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE A BORDO.

(S.) **Washington**, 23 — Una caldaia dell'incrociatore americano *San Diego* è esplosa al largo di La Paz (Messico). Quattro marinai sono rimasti uccisi e nove feriti.

TERREMOTO SMENTITO.

(S.) **Madrid**, 23 — Il Ministro dell'Interno smentisce la notizia secondo la quale un terremoto sarebbe stato avvertito il 2 gennaio nelle Asturie.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

CONCORSO NELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha indetto un concorso, per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile ed industriale, a 25 posti di allievo ispettore in prova.

Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 25 febb. 1915, la domanda d'ammissione ed i documenti indicati nel programma di concorso, che può essere richiesto alla direzione Generale (Servizio Personale) in Roma (Viale Policlinico).

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA SORGENTE DI PETROLIO?

(S.) **Madrid**, 23 — Il giornale *El Mundo* segnala che durante i lavori di sondaggio compiuti a Gijon in un terreno carbonifero, una colonna di liquido caldo ha zampillato improvvisamente elevandosi a grande altezza. Quasi subito essa si è incendiata. Si crede che si tratti di una sorgente di petrolio. Il fuoco continua.

LE METAMORFOSI DI UNA ILLUSTRAZIONE.

Alcune settimane fa il *Weltspiegel*, supplemento illustrato del *Berliner Tageblatt*, pubblicava una illustrazione col titolo *Soldati tedeschi riparano un tunnel ferroviario distrutto dai belgi.* — Dopo otto giorni l'illustrazione comparve in un giornale svizzero con la scritta *Soldati tedeschi lavorano nelle trincee di Liegi* ed, infine, sempre la medesima figura pubblicata dal *Journal* di Parigi ebbe il titolo *Soldati tedeschi costruiscono un rifugio sotterraneo per i Zeppelin.*

Da questo esempio si può capire come anche le notizie non illustrate subiscano certamente le stesse metamorfosi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 24 Gennaio 1915 — S. Babila vesc.
Leva il sole alle 7.32 — Tramonta alle 5.12
Leva la luna alle 11.28 m. — Tramonta alle 1,47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Gennaio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	1.0	piove	Zurigo	—1.0	coperto
Vienna	—1 0	coperto	Innsbr.	12.0	piove
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	14.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.0	coperto	mosso	9.0	0.0
Torino	1.0	nevica	—	0.0	—1.0
Milano	1.0	nevica	—	2.0	0.0
Venezia	4.0	coperto	mosso	4.0	1.0
Bologna	2.0	coperto	—	5.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	coperto	agitato	6.0	2.0
Firenze	5.0	coperto	—	7.0	2.0
Roma	6.0	piove	—	9.0	6.0
Bari	9.0	coperto	mosso	14.0	1.0
Napoli	8.0	temporal.	agitato	10.0	5.0
Milato	—	—	—	—	—
Tirioli	4.0	coperto	—	9.0	—2.0
Palermo	7.0	piove	agitato	12.0	8.0
Messina	10.0	coperto	mosso	13.0	8.0
Cagliari	7.0	piove	agitato	10.0	5.0

Probabilità: Regioni settentrionali: Venti forti primo quadrante cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: Venti forti primo quadrante cielo nuvoloso, pioggie, nevicate temperatura diminuita. Versante Adriatico: Venti molto forti primo quadrante alte regioni, del secondo altrove, cielo nuvoloso pioggie, temperatura diminuita, mare grosso. Versante tirrenico: Venti molto forti terzo quadrante, basso, medie località, del primo altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare burrascoso. Versante ionico: venti molto forti, terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare grosso. Coste libiche: Venti molto forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare grosso.

Alle ore 9.35 di ieri e alle 9.35 di stamani a Roma e Rocca di Papa furono registrate circa 12 scosse probabili repliche del Terremoto Marsica — Valle Liri del giorno 13 — Notevoli registrazione a 13 ½ in corrispondenza a registrazione in tutti i principali osservatori d'Italia ed una scossa della stessa origine ed avvertita a Roma dal III° al IV°.

A ROMA

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 755.5 — Termometro centigr. massima 10.4 — Minima 6.0 — Umidità relativa 82 — assoluta — 5.69 Vento a mezzodì SW Stato del cielo 3/4 nuvolo

Sciarada.

Di rado dopo ha d'essere intero.
Colui che ognor secondo ha il suo primiero.

Spiegazione del giuoco precedente:
Te – Atro — TEATRO

STATO CIVILE

Nati e morti del 16 e 17 gennaio
Nati 24 di cui morti 2.
Morti 63 di cui 15 sotto i 7 anni.

Morti

Giaccolenti Anna fu Luigi 27 Roma con. Martini.
Martinucci Vincenzo fu Filippo 52 Roma architetto ved.
Scardini Francesco fu Luigi Roma 50 muratore con.
Cottini Vincenzo fu Pietro 75 Bologna ved.
De Luca Bruno di Giovanni 25 Roma tipografo cel.
Carnevali Amedeo Lorenzo 27 Rocca di Papa cameriere cel.
Contarelli Giovanna fu Natale 30 S. Agata Feltria con. Rossi
Monti Teresa fu Salvatore 60 Frosinone ved. Bernacci
Di Paola Carolina fu Donato 77 Lanciano ved. Abate
Marchi Teresa fu Francesco 65 Venezia ved. Cin'
Novelli Angela fu Pietro 80 Roma ved. Fratticelli
Montecucchi Giovanna fu Luigi 36 Roma con. Mattei
Tozzi Alessandro fu Giuseppe 59
Moramarco Giuseppe 23 Aci Catena agrumaio cel.
Sebastiani Domenico fu Giuseppe 30 Avezzano avvocato
Gasti Emilio 20 Viterbo contadino cel.
Pantano Augusto Cesare 27 Veroli pasticciere cel.
Timperi Rosario 60 Magliano de' Marsi
Francati Teresa di Stefano 12 Roma
Colomba Loreta fu Giovanni 62 Roma con. Mecarelli
Passeri Benvenuto fu Pietro 64 Firenze antiquario con.
Macchia Innocenzo fu Francesco 79 Roma fontaino ved.
Valenti Benedetta fu Sabatino 16 Villa Sebastiano nub.
Dottori Adele fu Filippo 51 Roma ved. Gabrielli
Rombi Salvatore fu Antonio 65 Valentano impiegato cel.
De Dominicis Enrico Luigi 2 Roma
Pulsini Angela fu Armando 30 Pontecorvo con. Morelli
Ciarelli Tommasina fu Patrizio 23 Roma con. Frosi
Vaccarini Carlotta fu Paolo 60 Gallicano con. Camera
Cartoni Salvatore fu Antonio 58 Roma pescivendolo con.
Michetti Marianna di Antonio 45 Avezzano
Regis Emma fu Liberato 36 Roma custode con. Sergi
Bordanio Maria fu Luigi 61 Coriale ved. Sasso
Mundarelli Costanza fu G. Batta 78 Chianciano ved. Rossi
Martelli Agostina fu Giacomo 78 Roma ved. Caselli
De Stefani Leopolda di Giuseppe 29 Anzio nub.
Manuelli Odoardo fu Pio 80 Roma scrivano con.
Masse Amelia di Enrico 20 S. Donato con. Padovano
Abbatone M. Angelica fu Salvatore 60 Arsena con. Biodossi
Bondia Nicola di Bartolomeo 46 Bolsena consumatore ved.
Cornoni Pietro fu Giuseppe 82 Roma Prisco carrettiere ved.
Molatoni Pietro fu Domenico 80 Roma pens. ved.
Testi Sebastiano fu Sante 55 Massa imp. con.
Baldi Antonio fu Arcangelo 55 Napoli con. Baldi
Calapai Eustachio fu Francesco 80 Messina ved. Testi
Colangeli Giovanna fu Francesco 66 Roma nub.
Antonucci Guglielmo fu Nicola 23 Castropoli calzolaio con.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 23 gennaio 1915

BARI	26	22	51	31	21
FIRENZE	72	42	46	22	55
MILANO	82	45	59	66	87
NAPOLI	43	84	60	58	31
PALERMO	19	31	6	38	77
ROMA	39	69	70	43	51
TORINO	21	31	62	14	89
VENEZIA	16	89	25	21	70

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Vittoria Municipio — 27 Gennaio — Manutenzione vie e piazze della città e frazione di Scoglitti pel biennio 1915-16 — L. 40.000.

— Appalto per la riscossione dei dazi di consumo della tassa di occupazione del suolo pubblico e dei diritti di peso e misura pubblica al mercato del paese, pel quinquennio 1915-919 — L. 54.000 annue.

Catania Municipio — 28 Gennaio — Concorso al posto di ingegnere direttore tecnico.

Chioggia Municipio — 29 Gennaio — Pavimentazione delle seguenti calli: Fidado, dato di base L. 12658,45. — Dogana, idem L. 11813,16, — Ravighella, idem L. 12172,72 — Endorari, idem L. 20133,24. — Donaggio, idem L. 19217,08. — Vascovi, idem L. 17110,28 — Ragoli, idem L. 20085,26.

Capua Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico — 28 Gennaio — Provvista di mille tonn. di litantrace grasso L. 58.000 — Consegna 1ª metà entro 30 giorni e la 2ª entro 60 a decorrere dal giorno successivo a quello in cui verrà notificata al provveditore l'approvazione del contratto.

Napoli Municipio — 28 Gennaio — Opere di fognatura nel rione Vomero L. 252.900 —.

Roma Municipio — 26 Gennaio — Lavori per l'apertura del tratto di via Milano da m. 80 circa a sud di via Palermo, fino a via Panisperna, per la lunghezza di m. 140 circa e per le rampe di accesso agli Istituti scientifici e dipendenze, L. 187.000.

Fornitura foraggi occorrenti per i diversi servizi del Comune, dal giorno dell'aggiudicazione al 30 giugno 1915, distinta nei tre seguenti lotti: 1°. Fornitura di fieno per il quantitativo previsto di quintali 5800. — 2°. Fornitura di paglia per il quantitativo previsto di quintali 1700. — 3°. Fornitura di avena per il quantitativo previsto di quintali 5500.

Ministero Lavori Pubblici e R. Prefettura di Caserta — 30 Gennaio — Costruzione tronco di strada comunale compreso, fra l'estremo del tratto di strada esistente per Valle Agricola in contrada S. Cruselle e la comunale di Ailano. — L. 134.000.

Roma Commissariato Militare — 28 Gennaio — Fornitura di carne di bue fresca occorrente per la lavorazione dei prodotti di carne in conserva nello Stabilimento militare di Scanzano (Foligno).



La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 23 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

L'attività della nostra fanteria è stata su quasi tutto il fronte consacrata alla riparazione dei danni causati alle nostre opere dal cattivo tempo dei giorni precedenti. Abbiamo progredito di un centinaio di metri nella regione di Lombaertzyde.

Nei settori di Yores, di Arras, di Albert, di Roye e di Soissons combattimenti di artiglieria, durante i quali in parecchi punti abbiamo preso il vantaggio.

Berry au Bac è stata violentemente bombardata dai tedeschi.

A nord-ovest di Beau Sejour il nemico ha pronunziato un attacco, che è stato respinto.

Nell'Argonne insuccesso completo dei tedeschi a Fontaine Madame, come è stato detto ieri sera.

Un attacco nemico presso Saint Hubert ha dato luogo ad un combattimento di fanteria, che non è terminato. Secondo le ultime notizie manteniamo dappertutto le nostre posizioni.

Sulla Mosa il tiro della nostra artiglieria ha obbligato il nemico a sgombrare un deposito di munizioni e ha gravemente danneggiato le sue passerelle di fronte a Saint Mihiel.

In Alsazia il combattimento di fanteria continua nella regione di Hartmannsweillerkopf. Il contatto presso i boschi è molto stretto e l'azione ininterrotta.

Presso Cernay la collina 425 è stata attaccata senza successo dal nemico. Più a sud abbiamo progredito nella direzione del Petit Calvaire, a nord in vicinanza di Pont Aspach.

◆ (S) **Parigi**, 23. Una nota ufficiale dice:

Radiotelegrammi tedeschi segnalano che i tedeschi sgombrarono le trincee della valle dell'Aisne presso Berry au-Bac. Occorre precisare che fu in seguito ad un contrattacco che ci rendemmo padroni delle posizioni nemiche.

Facemmo durante questo attacco una quarantina di prigionieri.

◆ (S) **Berlino**, 23. (*Ufficiale*). Aviatori nemici gettarono ieri bombe su Gand e Zeebrugge senza successo.

Il nemico attaccò ieri nel pomeriggio fra Souain e Perthes a nord del Campo di Châlons. L'attacco fallì sotto il nostro fuoco; il nemico si ritirò fuggendo nelle trincee.

Nell'Argonne le nostre truppe hanno preso ad ovest di Fontaine La Mitte una posizione dal nemico facendo prigionieri tre ufficiali e duecentoquarantacinque uomini ed impadronendosi di quattro mitragliatrici.

A nord-ovest di Pont a Mousson due attacchi francesi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

Nei combattimenti impegnati per riprendere le nostre trincee sono stati presi al nemico dal 21 gennaio sette cannoni ed una mitragliatrice.

Presso Wisembach i cacciatori alpini sono stati respinti.

Parecchi attacchi notturni del nemico contro Hartmannsweillerkopf sono rimasti infruttuosi.

◆ (S) **Parigi**, 23. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nell'Argonne il combattimento è continuato tutta la notte, a Fontaine Madame e a Saint Hubert. Tutti i tentativi del nemico sono stati respinti, ed il combattimento è stato ripreso stamane.

Non si hanno ancora notizie delle operazioni della giornata su questo punto e neppure della lotta che è continuata oggi ad Hartmannsweilerkopf.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 23. (*Ufficiale*). Nella Polonia, nella Galizia occidentale e nei Carpazi non si segnala nessun avvenimento importante.

In alcune località combattimenti di artiglieria, sul resto del fronte calma.

I reiterati attacchi russi contro le nostre posizioni nella Bucovina meridionale sono finiti ieri con la ripresa di Kirlibaba e delle colline che dominano questa città da parte delle nostre truppe. I russi si ritirarono con gravi perdite. Conseguentemente i tentativi dell'avversario di guadagnare terreno al di là di Jakobeni e di Kirlibaba fallirono completamente.

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 23 (*Ufficiale*) Nella Prussia Orientale niente di nuovo.

Nella Polonia settentrionale, nella regione di Przasnysz un attacco russo insignificante è stato respinto.

I russi sono stati cacciati da Borzymow Gojsk.

Deboli distaccamenti russi che avanzavano contro Szpital Gorny sono stati costretti a ritirarsi.

I nostri attacchi contro il settore di Sucha progrediscono.

Si segnalano vivi combattimenti di artiglieria nella regione di Rawa e ad ovest di Chenciny.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 22. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

«Sulla riva destra della Vistola inferiore, nella regione vicino al fiume fino a Kherjele e più lungi verso est, le nostre truppe conservano un contatto stretto col nemico e combattimenti di importanza secondaria avvengono continuamente.

Sulla riva sinistra della Vistola e sul Dunajetz non si è prodotta alcuna modificazione essenziale e si segnala soltanto un fuoco di fucileria e il cannoneggiamento abituali su alcuni punti

In Bucovina abbiamo constatato la concentrazione di considerevoli forze austriache.

(S.) **Pietrogrado**, 23 — I prigionieri austriaci di nazionalità rumena sono undicimila. I russi hanno preso in Bucovina 9000 vagoni. (1)

(1) Il Governo tedesco avvertiva tempo fa in una nota, che quando in Russia si parla di prigionieri non si tratta soltanto dei soldati dell'esercito nemico catturati in una ricognizione, in una battaglia ecc. ma si considerano e sono calcolati gli stranieri non militari che erano insieme in Russia e vi sono rimasti.

Ciò è senza dubbio anche il caso degli 11.000 austriaci di nazionalità rumena dei quali parla il telegramma perchè, mentre sono numerosi i rumeni di Bucovina e Transilvania, che risiedono nella vicina Russia per ragioni professionali in tempo di pace, non è probabile, che i pochi reggimenti rumeni dell'esercito austro ungarico abbiano fornito 11.000 prigionieri *soldati*.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**. 23. — Si annunzia che, come conseguenza della disfatta turca a Karaourgan, i russi nella regione del fiume Ciorok hanno sloggiato i turchi dalle due rive, ciò che rende la situazione del nemico disperata e può completare la disfatta ottomana.

Nel Mar Nero abbiamo affondato il 19 e 20 gennaio molti velieri turchi.

Abbiamo danneggiato caserme turche nella regione di Choppe e Enapà ed abbiamo demolito un faro e cannoneggiato un ponte.

◆ (S) **Pietrogrado**, 23. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 21 corr. vi furono combattimenti insignificanti in tutti i settori.

L'azione più importante si è svolta nella regione al di là del Ciorok ove la nostra offensiva continua con successo, malgrado l'ostinata resistenza dei turchi.

Presso Ordroe abbiamo preso un cannone.

◆ (S) **Pietrogrado**, 23. Secondo informazioni ulteriori pervenute dalla regione di Ardost e di Koroatan, le truppe russe hanno sconfitto la 33ª e la 34ª divisione che facevano parte dell'11° corpo turco e che resistevano ancora. I russi si sono impadroniti di tutte le artiglierie da montagna di queste due divisioni. Attualmente i russi occupano di nuovo ed hanno saldamente organizzato tutti i territori che i turchi occupavano prima del combattimento di Sarykamysch

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 23 — Un comunicato del Quartiere Generale dice:

Le forze principali russe, di cui è stato annunciato l'insuccesso nell'aggiramento della nostra ala sinistra, battono in ritirata dinanzi alla nostra controffensiva.

Le nostre truppe inseguono il nemico.

— Il 21 corr. le forze inglesi, composte delle tre armi, sotto la protezione di tre cannoniere, hanno tentato l'offensiva contro le nostre truppe che si trovavano presso Korna e sono state sconfitte e costrette a battere in ritirata con gravi perdite. Le perdite nostre sono insignificanti.

BOLLETTINO MILITARE

Arma dei carabinieri reali.

Di Salvo Ernesto, capitano legione Ancona trasferito compagnia Cosenza esterna legione Bari.

Arma di fanteria.

De Vita Francesco, capitano 81° fanteria collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Vigliani cav. Alessandro, tenente colonnello 24° fanteria nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro motu proprio.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno indicata ai termini dell'articolo 1 del R. decreto n. 1349 del 15 novembre 1914, continuando nell'attuale destinazione.

Campioni cav. Mario, tenente colonnello 33° fanteria dal 18 gennaio 1915.

Garofoli Alfredo, capitano 91° id. dal 17 id.

Giova Michele, id. 71° id. dal 17 id.

Stroppa Modesto, id. 23° id. dal 21 id.

Littardi Giovanni, id. 88° id. dal 21 id.

Roggero Carlo, capitano aiutante campo brigata Bergamo esonerato dalla controindicata carica e trasferito 74° fanteria.

Ganini Luigi id. 25° fanteria (comandato scuola applicazione fanteria) nominato aiutante campo brigata Bergamo.

Raffaelli Alessandro, id. 4° id. comandato battaglione aviatori.

Campanella Ulderino, id. stabilimento militari di pena trasferito 78° fanteria (deposito)

Bettinetti Riccardo, id. 78° fanteria (deposito) id. stabilimenti militari di pena.

Pistoia Guido, tenente 5° alpini id. 7° fanteria.

La Viola Gaetano, id. 9° fanteria id. stabilimenti militari di pena.

Duranti Durante, id. 3° bersaglieri comandato 3ª compagnia automobilisti (3° reggimento artiglieria campagna).

Falletti Luigi, id. 60° fanteria – Chitti Carlo, id. 3° id. comandati collegio militare, Roma.

Ciocchi Antonio, sottotenente 7° bersaglieri comandato 4ª compagnia automobilisti (31 artiglieria campagna).

Bossi Oronzo, id. 71° fanteria trasferito 13° fanteria.

Iannucelli Pio, id. 74° id. – Zampieri Giuseppe, id. 58° id. – D'Aquila Emilio, id. 22° id. – Brugnoli Marcello, id. 69° id. – Fattorosi Adolfo, id. 22° id. – Speranza Alfredo id. 23° id. Trasferiti stabilimenti militari di pena.

Arma di cavalleria.

Haukensfeldt-Slagher Fabbri Pietro, tenente lancieri di Montebello promosso capitano con anzianità 31 dicembre 1914 e destinato reggimento cavalleria di Foggia.

Tosi Cesare, capitano Nizza cavalleria comandato 22° artiglieria campagna (centro automobilistico Palermo).

Lusi Achille, sottotenente cavalleggeri guide (comandato corso complementare istruzione presso la scuola applicazione cavalleria – Valfrè Andrea, id. id. id. id. id. cessano di essere comandati.

Arma di artiglieria.

Quarto cav. Adolfo, tenente colonnello, 3° artiglieria fortezza collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età.

Arcuri cav. Benedetto, colonnello comandante 10° artiglieria campagna – Cipelletti cav. Vittorio, id. id 7° id. fortezza collocati in posizione ausiliaria dal 31 gennaio 1915.

Cordero di Montezemolo cav. Vittorio tenente colonnello comandante 31° artiglieria campagna promosso colonnello continuando nella carica con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1915.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità e decorrenza per gli assegni del 1° gennaio 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Casana barone cav. Roberto, accademia militare.

De Santi cav. Vincenzo 3 artiglieria campagna.

Garofalo cav. Giovanni, 33° id. id.

Graziani cav. Lodovico 6° artiglieria.

Renzi cav. Franco 12° id. campagna.

Capitani promossi maggiori: Perelli cav. Ippolito S. M. 3° artiglieria fortezza.

Golzio cav. Alberto, 21° artiglieria campagna 31° id. campagna.

Sobenardi Carlo S. M. 7° id. id., (a scelta)

De Rosa cav. Alfredo, 36° artiglieria campagna 3° id. montagna.

Tenenti promossi capitani: Casciatti Umberto 17° artiglieria campagna.

Grande Manfredi 33° id. id.

Cipriani cav. Guido 7° id. fortezza.

Cioce Vincenzo 34° id. campagna.

Segala Enrico, 3° id. fortezza.

Tommasini Oscar, direzione artiglieria Verona (sezione staccata).

Fantazzini Paolo 6° artiglieria fortezza.

Tuzzi Alcide direzione artiglieria Venezia (sezione staccata).

Valletti cav. Alfredo 9° artiglieria fortezza.

Bailo cav. Luigi battaglione aviatori.

Musy Carlo 1° artiglieria pesante campale.

Giacomelli Vittorio 31° id. campagna.

Barbò Antonio 7° id. fortezza.

Rossi Francesco, 20° id. campagna.

Ruolo tecnico,

I seguenti ufficiali di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi al grado superiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Ferrari cav. Eugenio, R. polverificio sul Liri.

Martinengo cav. Stefano, direzione esperienze artiglieria.

Capitano promosso maggiore: Garrone cav. Renzo ispettorato costruzioni artiglieria.

***

Il 3° reggimento di artiglieria da montagna di nuova informazione, risulta costituito cogli ufficiali qui appresso indicati:

La variazione relativa al trasferimento dev'essere fatta sotto la data del 1° febbraio 1915.

I sottotenenti della scuola d'applicazione di artiglieria e genio passeranno con la stessa data comandati al reggimento di nuova formazione:

Regazzi cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante.

Tenente colonnello. — Clor cav. Emilio, 1° artiglieria montagna.

Maggiori. — Segre cav. Roberto, 3° artiglieria montagna – Mantovani Antonio, 3° id. id.

Capitani. — Rolfo Oreste, 2° artiglieria montagna – Manganoni Carlo, 2° id. id. (comandato scuola applicazione artiglieria e genio) – Vigneri Achille, 1° id id. – Spreafico cav. Giovanni, 2° id. id. (T) (consegnatario magazzino) – Garato Giacomo, 1° id. id. – Gennarelli Leonida, 2° id. id. – Lucchi Luciano, 2° id. id. – Bocca Edoardo, 1° id. id. – Celli Gastone, 2° id. id. – Fiorentino Oscar, id. id. – Firpo Carlo, 1° id. id. – Tissi Antonio, 1° id. id. – Toraldo Orazio, 2° id. id. (comandato in servizio stato maggiore divisione Bologna) – Bocca Mario, 3° id. id. – Sollier Teodoro, 3° id. id. – Fatorini Pietro, 3° id. id. – Fedele Alfredo, 3° id. id. – Signorelli Enrico, 3° id. id. – Gavazzeni Angelo, 4° id. campagna.

Tenenti. Michieletti Paolo, 2° artiglieria montagna Lauchard Eduardo, 1° id. id. – Gasca Quadrazza Vincenzo, 3° artiglieria montagna. – Calzanera Tullio, 1° id. id. – Bagni Oreste, 1° id. id. – Benvenuti Ettore, 1° id. – Brusciano Carlo, 2° id. id. – Telmon Edoardo, 2° id. id. – Casetta Enrico 1° id. id. – Eronato Luigi, id. id.

Sottotenenti. — Giano Giovanni, 2° artiglieria montagna – Ansaldi Nicola, 1° id. id. – Zeppini Angiol, 1° id. id. – Masu Ercole 2° id. id. – Ion Giovanni 1° id. id. – Assia Pio, 3° id. id. – Lotio Alessandro, 1° id. id. Spinoglio Umberto 1° id. id. – Ferrone Adolfo, scuola applicazione artiglieria e genio (comandato 1° artiglieria montagna) – Zanotti Italo, id. id. (id. 2° id id.) – Franco Furio, id. id. (id. 1° id. id.) – Vallauri Ermanno, id. id. (id. 1° id. id.) – Ialla Luigi, id. id. (id. 2° id. id.) – Gallo Annibale, id. id. (id. 1° id. id.) – Klosler Guglielmo, id. id. (id. 1° id. id.) – Quarra Federico, id. id. (id. 10° id. campagna) – Avanzi Domenico, id. id. (id. 7° id. id.) – Paises Luigi, id. id. (id. 25° id. id.) – Rosina Alessandro, id. id. (id. 6° id. id.) – Capaldo Gerardo, id. id. (id. 11° id. id.)

Arma genio.

Periazi cav. Tebaldo, colonnello direttore genio Napoli collocato in posizione ausiliaria dal 31 gennaio 1915.

Corpo di Commissariato militare.

Timossi cav. Alessandro, maggiore di sussistenza, consegnatario panificio militare Roma collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi.

Corpo d'amministrazione.

Villa Paolo, capitano di amministrazione Ufficio personali vari trasferito 3° artiglieria montagna.

Nicolai Giuseppe id. id., cessa di essere a disposizione del Ministero Coloniale ed è destinato 34° artiglieria campagna.

Corpo veterinario militare.

Dellavalle Carlo, tenente veterinario 17° artiglieria promosso capitano con anzianità 31 dicembre 1914 e destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.

Impiegati civili.

Amministrazione centrale della guerra.

Fantasia dott. comm. Francesco, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1° marzo 1915.

L'arte italiana a San Francisco

Il Sottosegretario di Stato per la P. I., on. Rosadi, ha dato la seguente risposta scritta alla interrogazione rivolta dall'on. Federzoni ai Ministri della Istruzione e dell'Agricoltura, per sapere se approvino i criteri coi quali il R. Commissariato per l'Esposizione di San Francisco ha assegnato i lavori di decorazione del padiglione italiano, e ha proceduto nella scelta delle opere artistiche da inviarsi alla Esposizione stessa:

«Il Ministero dell'Istruzione non ha modo di disapprovare nè di approvare i criteri del Commissariato in quanto all'assegnazione dei lavori di decorazione del padiglione italiano, perchè non doveva averci nè vi ha avuto alcuna ingerenza e perchè le opere d'arte, della cui scelta questo Ministero si è ingerito nel modo che sarà esposto debbono essere collocate non nel padiglione italiano da decorare, ma sibbene in una parte dell'edificio costruito e messo a disposizione delle varie mostre artistiche nazionali dallo Stato di San Francisco, il quale padiglione nella parte destinata all'Italia non deve essere decorato e perciò non è stato affidato all'opera di alcun decoratore.

«In quanto alla scelta delle opere d'arte il Ministero fu richiesto di questo compito dal Commissario dell'Esposizione ed esso credette di accettarlo affidandolo al suo naturale corpo consultivo, che è il Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, terza sezione. E ciò in conformità dei precedenti creati per l'esposizione di Buenos Ayres e per quella di Barcellona. Investita del suo compito, la terza sezione del Consiglio Superiore fu arbitra della sua procedura e trattò direttamente col Commissariato nel consegnargli le opere d'arte scelte per l'invio a San Francisco. Il Ministero è stato in seguito informato del modo onde si procedette a tale scelta. Fu dunque stabilito che alcuni Commissari della terza sezione andassero per scegliere le opere in alcune città d'Italia e altri in altre; e così fu. Ma talvolta accadde che la rappresentanza del Consiglio Superiore si ridusse ad una sola persona, la quale si associò altra di sua fiducia. Anche questo sistema di una giuria viaggiante per i vari centri, e integrata da elementi locali, si afferma già praticato senza doglianze per le esposizioni di Buenos Ayres e Barcellona.

«Questa volta le doglianze hanno avuto ragione dal fatto, che alcuni artisti non sono stati ricercati per la scelta delle loro opere; ma di ciò il Consiglio Superiore si scusa con la ragione delle varie vicende che la sua opera dovette attraversare, l'una delle quali fu la rinunzia di alcuni commissari della terza sezione al lavoro comune, mentre questo più incalzava, e l'altra fu l'incertezza e la tarda risoluzione a preparare la partecipazione effettiva dell'Italia alla Esposizione di San Francisco a causa degli straordinari avvenimenti in Europa».

Cose locali

I problemi del domani

L'azione svolta dal Comune di Roma in soccorso dei feriti e profughi del terremoto della Marsica è stata così pronta, efficace e completa da meritare non solo encomi dal Governo; ma da procurare al Sindaco telegrammi di vivo ringraziamento dalle superstiti popolazioni dei paesi colpiti dal disastro.

Ed invero, l'opera del Comune si può riassumere in una semplice constatazione di fatto per sè sola eloquentissima e cioè che i 10.000 individui accorsi in Roma a chiedere soccorso, ebbero immediata e premurosa assistenza.

In questo primo periodo quindi il Comune ha completamente soddisfatto al proprio compito, e di ciò non possiamo che compiacerci, anche perchè l'Ammin. Municipale seppe far fronte a tutte le esigenze con la massima serietà d'intenti evitando ogni strombazzamento sui giornali.

Occorre ora provvedere con la stessa energia ad ulteriori compiti riservati al Comune e più specialmente ai seguenti:

a) fornire, i ricoverati degli indumenti di cui pur troppo difettano;

b) curare il rimpatrio e la sistemazione delle diverse famiglie.

c) provvedere al ricovero degli orfani e dei bambini abbandonati, evitando i facili sfruttamenti di quest'opera caritatevole.

Ciò posto, vediamo lo svolgimento.

***

Per quanto riguarda la fornitura degli indumenti, il Sindaco ha affidato questo compito al Comitato delle signore ed ha fatto benissimo, perchè quest'opera di adattamento dei diversi oggetti raccolti dalla pubblica carità non può esser fatto utilmente se non da pietose e intelligenti signore, aventi naturalmente a disposizione operose cucitrici.

L'esperienza di altre consimili circostanze ha pur troppo dimostrato come non manchino mai taluni che sanno profittare del momento per sfruttare la pubblica carità, privando talora i poveri disgraziati del necessario. Importa dunque, anzitutto, disciplinare l'azione dei Comitati preposti ai singoli Ricoveri perchè questa possa svolgersi in modo organico. E sovratutto conviene evitare gli sbandamenti facendo centro ad un organismo centrale, unico, per impedire le facili duplicazioni.

Ed è questo che noi raccomandiamo al Comitato delle signore, del quale fanno parte elementi veramente capaci e preziosi.

***

Più grossa è la questione del rimpatrio e della sistemazione delle famiglie.

Si verifica invero un fenomeno assai grave, e cioè che molte famiglie, colpite dal disastro, non sapendo come trovar riparo nei loro paesi inviano a Roma donne e bambini, lasciando agli uomini il compito di rimanere sui luoghi per la ricerca delle loro suppellettili travolte nella rovina. E' quindi una folla di donne e di bambini, abbandonata e quindi addossata al Comune di Roma, senza che possa determinarsi se e quando queste famiglie possano ritornare ai loro paesi.

Il Ministro dei LL. PP. sta bensì sollecitando le baracche: ma ci vorrà pure del tempo. Evidentemente il ricovero offerto dal Comune non può avere che un carattere transitorio: si rende perciò indispensabile provvedere alla ricostruzione delle famiglie disperse per dar loro modo di ritornare al rispettivo paese.

In ciò l'azione del Comune deve esplicarsi con quella dello Stato, avendo sopra tutto in mira il consolidamento delle case pericolanti nei diversi paesi e la costruzione o l'invio di baracche provvisorie, che consentano, come a Messina, il ritorno dei profughi.

Molto opportunamente il Comune ha formato uno schedario per tutti i profughi giunti a Roma. Urge pertanto procedere al raggruppamento delle famiglie per determinare le singole necessità. Noi crediamo che l'Ufficio di Statistica municipale debba compierlo con la massima sollecitudine, perchè, ripetiamo la ricostruzione delle famiglie è il punto di partenza per ogni ulteriore iniziativa: giacchè non pochi genitori hanno lasciato che i bambini venissero raccolti, ben sapendo che starebbero meglio, e avendo la certezza di ritrovarli.

D'altra parte occorre ovviare a qualche possibile inconveniente grave, del quale si è già parlato, relativamente alle giovani che si sarebbero disperse. Sotto tutti i riguardi adunque occorre sollecitare la ricostruzione delle famiglie profughe.

***

Tutta questa complessa questione che s

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

DI

MARIA TERESA PISCITELLO

— No non così, vedi la mamma nel suo spirito soffre il tuo dolore, ella prima di tornare in cielo m'ha scritto una lunga lettera piena di te, non vuol che tu soffra, non piangere così, chè ti fa tanto male.

Teneramente la strinse tra le braccia, e nella rievocazione della madre Paola si quetò.

— E' morta tranquilla – disse subito e guardandomi m'ha sorriso ed è stata la prima volta che ho veduto sorridere mia madre. Ella sapeva che Giorgio mi ama e nella liberazione di Massimo m'ha sentita protetta, nel suo cuore! Oh! Gilberta io non so quello che tumulti in me, gli voglio molto bene, ma forse non l'amo; così tu m'insegnerai nella quiete della tua casa a rinnovare la mia anima stretta nella fantasia immensa del mio passo amore.

— Si cara, così mi piaci, così ti voglio; e riuscirai perchè tu m'hai scritto che egli è buono e generoso, che tutto sa di te che ti ama infinitamente. Ricordi?... un giorno io ti dissi, a Sestri «tu amerai ancora e sarai felice:» la mia profezia si va avverando.

— Oh sì; io lo desidero tanto, non so che lui ma non voglio mentire per la paura della mia solitudine. Egli ha diritto a un cuore nuovo non l'avanzo del mio, aridissimo.

Le due amiche parlavano tranquille tenendosi per mano.

Paola disse: — Sei bella, molto bella.... Gilberta.

— E ti aspetta un bimbo per madrina, continuò Gilberta arrossendo.

— Davvero! esclamò l'altra guardandola con gioia... Un bimbo per me tutto per me?...

Ancora si abbracciarono Giorgio e Giacomo che eran entrati silenziosi rimasero commossi nell'affettuosità delle due giovani.

— Vuoi coricarti! domandò Gilberta vergognosa di essere stata sorpresa.

— Si, fece Paola pianissimo, sono molto stanca.

Giorgio si avvicinò a lei mentre Gilberta toglieva dalla sua valigia la lunga camicia bianca.

— Come vi sentite Paola? le domandò prendendole una mano.

— Molto meglio - nell'amore della mia amica sento sorgere in me qualche cosa di nuovo e di caro anche per voi – e lo guardò limpidamente.

Egli le strinse la mano e la portò alle labbra con devozione immensa.

Grazie Paola, è per me la vita – Ella buona sorrise.

— E fino a quando vi tratterrete, chiese premuroso.

— Fino a domenica.

— Allora telegraferò a mia madre che rimango con voi – disse raggiante.

— Ma vostra madre, resta troppo sola, e non potrà volermi bene - obbiettò Paola mestamente Ditele almeno che io l'amo tanto, che se potrò lealmente darvi il mio amore purissimo vi farò tanto felice....

Lo guardò ancora...

Egli nella sua dolcezza era commosso.

— Paola, Paola quale immenso sacrifizio vale la dolcezza della vostra anima.

Ella non rispose chiuse gli occhi in una gioia tranquilla.

Gilberta, si era avvicinata, e guardava i due giovani contentissima.

— Paola, vieni a coricarti? disse e presala per la mano, la fece alzare.

Giacomo la salutò cortesemente; Giorgio baciandole la mano ripetè: Paola è la mia vita il vostro amore – buona notte –

Si ritirò col cuore esultante e di nuovo le due amiche rimasero sole.

Chiusa nella camicia bianca coi lunghi capelli intrecciati giù per le spalle Paola apparve una silfide misteriosa nel fascino strano della persona esilissima. Gilberta la baciò lievemente sulle tempie ombrate dai capelli ribelli poi si ritirò piano.

La dolente creatura subito si addormentò nella stanchezza dello spirito, ma l'agitazione terribile la tenne nel sogno, più fantastico. Sua madre, Giorgio, Massimo davano una confusione caotica al suo cervello sgretolato. La madre, nello spirito liberato dal tormento sorrideva a lei e a Giorgio, che tenendosi per mano andavano andavano su una grande strada verde nella notte meravigliosa di costellazioni splendenti. La conca carica d'azzurro serrava le innumerevoli fiammelle. Il Centauro pareva grandissimo. La Nebulosa si allungava con mollezza come un placido ruscello, trascinandosi dietro una polvere d'avorio lievissima. Le sette stelle del carro di Boote brillavano, e ad intervalli meteore silenziose, tagliavano l'aria, si posavano accanto alla Nebulosa attratte forse dal colore d'avorio della infinita scia. Per la prima volta ella conobbe tutta l'armoniosa poesia del cielo coperto di silenzio. Il sogno saliva colle sue ali vertiginose.

— Vedi – diceva Giorgio ballissimo di luce – noi andremo laggiù ch'abbiamo tanto pianto e saremo felici coraggio, coraggio quella è la tua vita – e salivano ancora. Paola smarrita guardava e sotto al fascino dell'immenso purissimo tutte le sue lotte, i suoi desideri i suoi rimpianti si assopivano, morivano affatto, e una tranquillità infinita era nel suo cuore rinnovato. Vapori sanguigni tinsero l'orizzonte sbiancato dall'aurora. Le ore toccavano i cavalli al cocchio del sole. Paola si trovò in un'immensa landa fiorita di tulipani rossi. Rimase sbigottita. I calici sorretti da un fragile tripode verde avevano delle ondulazioni tenere come una carezza. La brezza leggera passava su di loro baciandoli con morbida voluttà. Soggiogata dal fascino i suoi occhi non potevano afferrare quell'infinità di rosso che si perdeva in un colore di mistero. Si guardava intorno, ma Giorgio, sua madre non c'erano. Pròo, Eoo, Eto Flegone sorsero nel giorno, Apollo riposato nelle braccia di Teide rideva gioioso spargendo nel mondo la luce più festosa, veniva prestamente sul cocchio d'oro radendo la notte, il silenzio, il Mistero. I calici rossi si aprivano al benefico calore lasciando veder i misteri del loro cuore. Pareva uno spettacolo di fantasia intravista nel regno delle favole. D'un tratto lontanissimo venne un pianto accorato. Paola si chinò sui fiori e vide nel cuore aperto il sangue vivo che colava giù strisciando il tripode verde. Allora nel pensiero desto ella chiamò disperatamente: Massimo!! Verso il pianto accorato, corse veloce fra quei fiori senza mai vederne la fine, toccarne il culmine, saziarsi nel colore. Si fermò esausta, lo vide piccolissimo pieno di pianto. Ebbe paura della visione triste, e corse ancora colle narici dilatate, aspirando la voluttà più pura, non sentendo più il pianto che faceva l'anima stretta nella landa fiorita. Era invasata dal desiderio di ritrovare Giorgio di farsi perdonare il ricordo del suo amore, di amarlo nel sorriso di sua madre che sentiva lontana e trista. Piccole chiazze d'acqua, riflettevano il cielo azzurro, e i fiori s'allungavano nell'ombra di alte fiori rossi. Qualche uccello nascosto tra il fogliame fuggiva spaventato dal rumore della corsa. Si fermò per ascoltare il linguaggio dei fiori che dal loro cuore aperto il sangue vivissimo riflettava immobile il cielo, poi guardò piena di gioia come se la sua mente fosse stata avvertita da un'immensa onda di felicità. Giorgio le tendeva le braccia, sua madre le veniva incontro col sorriso più puro, con un sorriso che mai ella aveva veduto nel disegno della sua bocca dolorosa.

Per prolungare il brivido di gioia si mosse.

Il sogno era fuggito.

Allora nella penombra della piccola lampada azzurra che avvolgeva la camera rossa in una fantasia calda e felice ella vide la sua realtà. Si figurò la guarigione completa di tutta sè stessa; l'offerta della sua vita a Giorgio la sua felicità nel suo cuore. La figura della madre s'ergeva più nobile nell'avvenire di Paola sola. Massimo fu nel suo pensiero pieno di vita. Immaginò la casa dell'amica nel piccolo paese eretto sulla montagna verde dominante la pesteria immensa, la strada bianca, la strada rigata di ferro fra il verde delle piante ondeggianti al passaggio del treno e allora riandò col pensiero al viaggio del giorno avanti sola con Giorgio in quel vagone di prima classe, adorno di trine all'uncinetto. Ella, non ricordava di aver parlato mai. A Sestri Levante dopo la visita al cimitero che aveva raccolto la spoglia materna si era avviata verso la stazione appoggiata al braccio di Gigli e a quello di De Marasi e aveva ascoltato le ultime parole del vecchio dottore, che custodiva nel cuore come una cosa carissima: «Paola, figliuola, io ti lascio sicurissimo del tuo avvenire. Torna tranquilla che la vita ti prenderà un giorno nella sua gioia; io che rimango pregherò per lei per la tua felicità» e l'aveva abbracciata come un padre, e l'aveva veduto piangere quando il treno era già lontano.

dessume naturalmente in un onere finanziario abbastanza rilevante, pel Comune va esaminata con la massima cura pure usando, specialmente in questi primi momenti la massima larghezza.

Le nostre osservazioni sono dettate soltanto dal desiderio che l'opera del Comune, così bene avviata in questi primi giorni, non debba essere sciupata a metà via.

Il Sindaco, che ha dato prova d'ammirevole energia e d'opportuna previdenza non mancherà certamente di rendersi conto della speciale sollecitudine che richiedono le ulteriori provvidenze.

Con lodevole criterio pratico egli ha evitato i soliti comitati a base di vanità e ha preferito costituire in comitato di soccorso il Consiglio Comunale. Ora urge risolvere i problemi — se così vogliamo chiamarli — su cui abbiamo accennato e noi non dubitiamo che egli saprà insieme al Consiglio, assolvere l'ulteriore compito col plauso di tutta la cittadinanza.

ch.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina alle 6.50 S. M. il Re partì per Tagliacozzo, donde proseguì in automobile per Isola del Liri e Balsorano.

VATICANO. — Sua Santità ha ricevuto ieri in privata udienza: mons. Rossi arcivescovo di Cagliari: mons. Giannattasio vescovo di Nardò: mons. Bevilacqua vescovo titolare di Retimo; mons. Cambiaso vescovo di Albenga; mons. Sebastianelli decano di Rota; p. Lepidi maestro del S. P. A.; mons. Campori can. Liberiano; p. Raffaele Ricciardelli proc. gen. della Missione col rev. Misemont, il comm. Mansella Inc. d'affari della Rep. Argentina; il prof. Gherardini.

Quindi S. S. nella Sala del Trono riceveva varie distinte persone.

La morte di un Vescovo. — In Albany, negli Stati Uniti, è morto quel Vescovo, mons. Tommaso Burke.

Era nato a Utica nel 1840 ed era stato eletto il 18 maggio 1894.

Per i preti belgi. — Anche noi abbiamo annunziato il servizio funebre che ebbe luogo nella chiesa delle Stimmate per i preti caduti durante la guerra nel Belgio.

Ora la Legazione del Belgio comunica che non si tratta di preti caduti nella guerra, perchè i preti nel Belgio non fanno i soldati, ma di 42 preti trucidati dalle truppe tedesche in alcuni villaggi con donne e bambini, come risulta da una Commissione ufficiale d'inchiesta.

Da chi fu fatta questa inchiesta? Dai belgi.

Ora per aver valore indiscutibile le Commissioni di inchiesta non debbono essere fatte da una sola parte, ma dalle parti in causa: altrimenti avverrà ciò che è avvenuto e cioè che i belgi dicono che si tratta di preti trucidati, per il gusto di trucidare, mentre i tedeschi affermano che furono colpiti perchè sparavano contro le truppe o aizzavano la popolazione a sparare.

Come si spiega infatti che mentre le truppe tedesche hanno occupato non pochi villaggi in Francia, nessuno ha mai parlato di preti francesi trucidati?

Evidentemente perchè nessun prete fu trucidato. E non fu trucidato perchè nessun prete francese ha sparato dalle finestre o fu sorpreso ad aizzare la folla a tirare contro di essi.

Ed ecco perchè noi, ci siamo limitati a dire che il servizio religioso nella chiesa delle Stimmate era in suffragio dei preti caduti durante la guerra.

Del resto che le notizie dal Belgio non meritino alcuna fede fino a prova provata, ne abbiamo avuto un esempio nei giorni scorsi con la notizia dell'arresto del card. Mercier, arcivescovo di Malines, che nessuno si è mai sognato di arrestare.

Ma che dire di più, quando alcuni giornali belgi hanno perfino accusato l'*Osservatore Romano* di antibelgismo, mentre coloro che lo leggono tutti i giorni, come noi, non se ne sono mai accorti!

Dunque, nel dire che il servizio funebre alle Stimmate fu celebrato in suffragio dei preti caduti durante la guerra nel Belgio, noi abbiamo usato la frase propria, la frase vera. E per scrivere in italiano non abbiamo bisogno di ricorrere ai dizionari della Legazione belga in Roma.

Benedicat nos... e l'incidente resta chiuso!

Dopo il terremoto

LE VISITE DELLA DUCHESSA D'AOSTA

Ieri nel pomeriggio S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recò a visitare i ricoverati all'ospedale di S. Spirito e alla Trinità dei pellegrini.

LE VISITE DEL SINDACO

Nel pomeriggio di ieri il Sindaco, accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. Clementi, si recava a visitare i feriti del terremoto, ricoverati all'Ospedale di S. Spirito Fu ricevuto dal R. Commissario per gli Ospedali comm. Lusignoli, e accompagnato dal personale sanitario percorse le diverse corsie nelle quali sono ricoverati i feriti, interessandosi allo stato di ciascuno ed avendo per tutti parole di conforto. Lasciando l'Ospedale esprimeva al personale sanitario la sua viva soddisfazione per le amorevoli cure impartite. La visita si protrasse per oltre un'ora.

Il Sindaco si recava quindi all'Ospedale di S. Marta, dove era ricevuto da mons. Maccarelli, Sotto Prefetto dei SS. PP. Apostolici, dal Sacrista mons. Zampini e da mons. Piacini, insieme ai medici del Pio Istituto. Il Sindaco percorse i diversi locali compiacendosi della perfetta tenuta dei medesimi e della premurosa assistenza. Per la Direzione dell'Istituto, per i medici, per le suore, ebbe quindi parole di vivissimo encomio, manifestando a tutti i vivi ringraziamenti del Comune per il valido contributo portato nella luttuosa circostanza.

Per ultimo don Prospero Colonna recavasi al Dormitorio di Via del Falco, nel quale la Società contro l'accattonaggio ha ricoverato numerosi profughi. Erano colà il comm. V. E. Bianchi, consigliere comunale, il colonnello Grifi, la cont. di Salasco, la duchessa Altemps, la signora Grifi, Bianchi Fracassini ed altre.

Con vivo compiacimento il Sindaco constatava che l'appello rivolto al pubblico per l'invio d'indumenti a favore dei profughi aveva sortito il più lusinghiero effetto, perchè nella giornata erano stati inviati da ogni parte numerosi oggetti di vestiario, specialmente per donne e bambini.

D. Prospero Colonna visitò i dormitori ed i refettori, esprimendo la sua soddisfazione per l'ordine riscontrato nei singoli servizi.

L'ON. COTTAFAVI

ALLA CASSA NAZ. INFORTUNI

Ieri mattina alle 10,30, il Sottosegretario di Stato per l'A. I. e C. on. Cottafavi, accompagnato dal direttore generale del Credito e della Previdenza, gr. uff. prof. Giuffrida, ha visitato tutti gli uffici della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, in Piazza Cavour.

Il direttore generale dell'Istituto, comm. Bargoni, tornato da poche ore in Roma, dopo aver presenziato, l'altro ieri, 22 corr., a Genova la solenne inaugurazione dei nuovi uffici, di proprietà della Cassa, di quella Sede Compartimentale, ha fornito all'on. Cottafavi informazioni dettagliate sul funzionamento dei singoli reparti.

L'on. Cottafavi ed il prof. Giuffrida si sono vivamente compiaciuti del perfetto ordinamento di tutti gli uffici del nostro massimo Istituto assicuratore infortuni e speciali parole di encomio hanno avuto per l'organizzazione scientificamente mirabile del servizio di Ambulatorio, cui la Cassa dedica vigili e costanti cure affinchè quotidianamente renda più feconda l'applicazione della legge infortuni, nell'interesse morale e fisico degli operai.

Quindi l'on. Cottafavi ed il prof. Giuffrida hanno visitato nell'Ospedaletto improvvisato dell'Istituto i feriti dal terremoto, ai quali hanno rivolto incoraggiamenti, interessandosi alle loro condizioni.

L'on. Cottafavi, che ha elargito personalmente sussidi ai ricoverati, ha elogiato il servizio di assistenza per gli ammalati, a capo del quale è la sig.ra Argentina Altobelli, Consigliera di Amministrazione dell'Istituto, che sorveglia la cucina, i cui apparecchi, come quelli del bagno, sono stati con generoso pensiero offerti ed impiantati dalla Società Anglo-Romana.

Compiacintisi con le infaticabili dame infermiere, l'on. Cottafavi ed il prof. Giuffrida hanno lasciato la Cassa dopo mezzogiorno.

L'organizzazione dei soccorsi

Le Cooperative romane a Magliano dei Marsi.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, accogliendo la proposta della Federazione Romana delle Cooperative di provvedere gratuitamente al baraccamenti in uno dei paesi danneggiati dal terremoto, le ha assegnato il Comune di Magliano de' Marsi.

Si trovano già sul posto il segretario federale, Attilio Susi, e l'ing. Rocchi, di guisa che i lavori di primo baraccamento, per mezzo di maestranze venute da Roma e di mano d'opera locale, saranno compiuti entro la settimana.

Per provvedere a queste spese i consorzi delle Cooperative aderenti alla Federazione Romana, si sono quotati per L. 500 ciascuno; mentre le singole Cooperative hanno stabilito che ogni operaio nei propri cantieri abbia a rilasciare una giornata di lavoro.

L'Unione Edilizia, diretta da Luigi Bardi, ha fatto un primo stanziamento di L. 1000. Di guisa che si ritiene che i mezzi finanziari forniti dagli operai cooperatori in questa circostanza raggiungeranno le L. 25.000.

L'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione aderendo alla nobile iniziativa delle Cooperative Romane, deliberato di stanziare a questo scopo un primo contributo di L. 5000 assumendosi l'amministrazione e il servizio di Cassa del Comitato che la Federazione ha nominato a questo scopo.

La sede della Commissione per la ricostruzione dello stato di famiglia dei profughi

La Commissione ha preso sede nei locali dell'Ufficio d'informazioni e indicatori della Beneficenza in piazza S. Stefano del Cacco, 26, e prega tutti coloro che hanno assunto notizie sui profughi nelle visite e nelle verifiche fatte nei diversi luoghi di ricovero, di comunicargliele.

La Commissione sta compilando l'elenco completo degli arrivati a Roma e lo metterà a disposizione del pubblico appena avrà raccolto dati sufficienti.

La Commissione composta dalla sig.ra Tonelli, presidente; dalla marchesa De Viti De Marco; dalle signore Ketty Carmignani Maccarini e Silvia Antonetti, si è aggregata la direzione dell'Ufficio d'Informazioni e il comm. Vismara, e ha ottenuto la valida cooperazione della *Corda Fratres*.

L'azione della Lega Navale.

La squadra di soccorso della Lega Navale, giunta a Sora lunedì scorso, con abbondante scorta di pane, carne in conserva, pasta alimentare, sale, coperte, legname ed attrezzi da costruzione, si recò subito per mezzo di *camions* militari forniti dal comandante della zona colonnello Ferrari, alla borgata di Pescosolido, ove si ebbero a deplorare circa 150 vittime del terremoto, mentre tutto il resto della misera popolazione fu costretto ad abbandonare le case, in gran parte sventrate e ridotte in macerie. L'on. Testi di Valmimuta, coadiuvato dagli on. Di Francia, Morisani e Simoncelli e dall'avv. Bassan, segretario della sezione di Roma, si accinse immediatamente all'opera di soccorso, dove solo pochi soldati erano giunti ad estrarre i feriti dalle macerie ed a seppellire i morti. In una mattina, furono distribuiti duecento razioni di minestra, fu creato un deposito di viveri e di indumenti dei quali fu fatta larghissima distribuzione, furono costrutte baracche con il concorso dei carpentieri concessi dalla R. Marina alla spedizione una squadra diretta dall'avv. Chiron, si recò nelle varie frazioni del comune, ricercando e soccorrendo di cascolare in cascolare i superstiti.

Si attende con impazienza l'arrivo della seconda squadra già annunziata, urgendo provvedere alla illuminazione del paese e che è rimasto immerso nella più fitta tenebra. La popolazione di Sora si affida interamente alla benemerita Lega Navale, che già tanto seppe fare nella sua breve permanenza tra noi.

***

Sono partiti ieri l'altro e ieri da Roma, diretti a Pescosolido, tre automobili con il cav. Recanati, il capitano medico Mendes, il conte Colonna di Stigliano e il marchese di Francia, recando grande quantità di indumenti e viveri. E' parimenti partita la seconda squadra di soccorso, con riso, carni conservate, legumi, attrezzi ed un vagone di legname, oltre a tende e medicinali. Detta squadra sostituirà in parte la prima, provvedendo a soccorrere le parti del territorio di Sora non ancora efficacemente soccorse.

***

Ecco una prima lista delle offerte pervenute alla sezione della Lega Navale; quelle in denaro vengono gradualmente impiegate nell'acquisto dei generi necessari, i quali vengono successivamente trasmessi alla squadra di soccorso che si trova nei paesi funestati dal terremoto.

Sezione di Roma della Lega Navale Italiana lire 1000 – on. marchese di Francia 300 – Comune di Gaeta 3000 – Sindaco di Monte S. Biagio (Caserta) quale risultato di una sottoscrizione promossa tra numerosi cittadini 250 – comm. Enea Cavalieri 50 – conte e contessa Testi di Valmimuta, effetti d'uso per bambini riso e legumi – cav. Recanati effetti d'uso – avv. Bassan vesti per bambini – signora Bassan biancheria per bambini – Ditta Baker 100 scatole gelatina condensata – Ditta Fornasari un pacco oggetti vestiari – sigg. Giuseppe e Stefano Antonelli tre quintali pane, riso, vestiario – signora Olga Modigliani effetti d'uso – signora Adele Lardi vestiario e vari generi alimentari – Ditta Feltrinelli legname per costruzioni. – avv. Aicardi duecento scatole spirito condensato, con duecento fornelli – dott. Ponti oggetti di vestiario – comm. Vittorio Bondi vestiti da uomo scarpe e biancheria – avv. Ghiron vari indumenti – signora Micozzi utensili da cucina. – signora Carrara-Bernaroli – grande quantità di olio, paste alimentari caffè, riso e materiale per costruzione di baracche, il tutto offerto in memoria del tenente di vascello Massimo Bernaroli suo compianto fratello – Devonsi inoltre aggiungere due vagoni completi di vestiti, mantelli, coperte, biancheria e scarpe, forniti dalla Lega Navale e dal Ministero degli Interni e tre casse di medicinali, inviati dal Ministero della Marina.

L'Associazione per la Donna.

L'immane disastro ha gettato tante famiglie, tante donne nella miseria; per venire in aiuto specialmente a queste ultime, per offrire loro col mezzo più dignitoso e più durevole, cioè col lavoro, una sistemazione, l'*Associazione per la Donna*, che ha istituito fin dall'inizio della guerra europea e conseguente crisi economica un Ufficio gratuito di Collocamento Femminile, ha ora stabilito di occuparsi anche delle superstiti del terremoto, delle quali alcune si sono già presentate domandando lavoro.

Si fanno perciò nuove e vivissime insistenze alle famiglie, ai negozianti, agli industriali, enti privati e pubblici di rivolgersi di preferenza per le eventuali richieste di personale femminile al suddetto ufficio il martedì e venerdì dalle 17 ½ alle 19½ via Stamperia 75 – p. 1°.

Un concerto all'Excelsior.

Nel grande salone dell'*Hotel Excelsior*, gentilmente concesso, mercoledì 3 febbraio, alle ore 15.30, sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina Madre, ad iniziativa dell'Associazione Abruzzese-Molisana, si darà un grande concerto a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Hanno assicurato il loro concorso Francesco Paolo Tosti, Francesco Paolo Santaviva, la signora Amalia Colombo, la signorina Maria Betti ed il sig. B. Bernabei.

L'Ass. Gen. Imprenditori e Costruttori.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Generale imprenditori e costruttori di Roma intende promuovere una sottoscrizione fra i soci e non soci per la costruzione di un certo numero di baracche nei luoghi devastati dal terremoto; ed all'uopo ha studiato vari tipi.

Stamane, alle ore dieci, nella sede sociale, posta in via Poli N. 20, si radunerano i soci per approvare la proposta, scegliere il tipo di casetta da costruire ed iniziare, seduta stante, la sottoscrizione. All'adunanza sono invitati anche gli Imprenditori e costruttori di Roma e Provincia non appartenenti all'associazione, ma che intendano aderire alla proposta. Essendo mancato alla Presidenza il tempo necessario per diramare gli inviti, valga la presentenota come invito personale.

Un nuovo ricovero per i profughi.

Previo accordi col Sindaco, in alcuni locali de palazzo Barberini, concessi dalla generosità del principe Barberini, il quale ha provveduto a sue spese al loro adattamento, è stato impiantato un ricovero di profughi contenente 60 letti, subito completamente occupati da circa 100 persone.

Fata benefica del ricovero e la principessa di San Faustino, la quale vi profonde cure personali e aiuto finanziario, coadiuvata dalla contessa di Carpegna e da altre dame dell'aristocrazia.

Alla cucina provvede il Circolo di San Pietro.

Il ricovero è stato già più volte visitato dal Sindaco e dall'Assessore Poggi, che hanno espresso agli organizzatori tutta la loro soddisfazione.

La direzione del Ricovero stesso è stata affidata al funzionario municipale avv. Luigi Laurenti.

Scuole per i fanciulli profughi.

Per disposizione del Sindaco Colonna, l'avvocato Giannetto Valli, assessore per la Pubblica Istruzione e il prof. Alberto Straticò, direttore generale delle Scuole Comunali, si sono recati a visitare i ricoveri dei profughi del terremoto, allo scopo d'aprire delle scuole elementari pei numerosi fanciulli che in essi si trovano.

E da lunedì le scuole funzioneranno nei seguenti ricoveri, con dodici maestre: S. Antonio, Filippini, S. Sabina, S. Michele, Via Flaminia e Via Galilei.

Un funerale per le vittime.

Stamane alle 10 nella chiesa di S. Ignazio sarà celebrato un solenne funerale in suffragio delle vittime del terremoto. La cerimonia è dovuta alla iniziativa della Gioventù Cattolica Italiana.

L'ospedaletto della « Cines ».

Anche il barone Fassini ha improvvisato da qualche giorno nello stabilimento della *Cines* un ospedaletto per bambini che ospita già una ventina di feriti, amorosamente curati dalle artiste più celebri del teatro cinematografico. L'ospedaletto che ha costante assistenza di medici e di infermiere specializzate nella puericultura è un modello di modernità.

La fiera della Stampa.

Continua l'affluenza all'Associazione della Stampa di persone di tutti i ceti che si recano a portare il loro dono per la Grande Fiera della Stampa a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

La presidenza dell'Associazione Artistica Internazionale, che dà il prezioso contributo dell'opera sua alle benefica iniziativa ha annunziato al Comitato di aver raccolto altri pregevoli opere d'artisti, che saranno tutte esposte al pubblico nel Palazzo delle Belle Arti ai primi del prossimo febbraio.

Diamo intanto un quarto elenco di doni pervenuti all'Associazione della Stampa:

S. E. l'on. V. E. Orlando, Ministro di Grazia e Giustizia, grande orologio da consolle in mogano stile impero – S. E. l'on. P. Chimienti, Sottosegr. di Stato per la Grazia e Giustizia, grande lume elettrico con base artistica in biscuit – Ditta The Roman Pearl, collana di perle romane – cav. Ettore Bruni, statua in terracotta. – Ottilia Carlucci, sospensione portavaso in noce – cav. Alfredo Salice, calamaio in bronzo e marmo con orologio, barometro e statuina – signora A. R., bambola, cornici, ventaglio e oggetti vari – Ernesto Pedinini, busta di carta da lettere, portaritratti in legno traforato – Ditta Colombo (P. Navona), tre sciarpe di lana, scialle per signora – prof. Carlo Fontana, «Vittoria» grande bozzetto in terracotta – Ditta Antonio Egidi, grande scatola di bonbons – cav. Gius. La Cava, portaritratti in argento – prof. A. Zocchi, « Il Diritto », bozzetto in terracotta – Camaleone Ermanno, cento riproduzioni zincografiche del quadro « Ex-aula Comotto » – Ditta Speranza De Sanctis, blouse di seta e merletto – Emilia Giapponi, ventaglio giapponese in lacca – cav. Filippo Passeri, album con cartoline – ing. comm. R. Bentivegna, bassorilievo in gesso – cav. Gius. Bochi, grande vaso in porcellana – comm. Gaspare D'Angelo, porta-bonbons in cristallo e argentone – Roberto Antico, targa in bronzo di Italo Compagnoli – Deiva de Angelis, «Contadina» quadro a olio – avv. Saverio Cesarelli, portacarta assorbente – avv. Israele Ottolenghi, portafoglio in pelle di foca – comm. prof. A. Neuschuler, sei porta-bonbons in metallo bianco e cristallo – Ditta Marziello borse in seta frafse – Ida Salvatori Zocchi, piatto di metallo lavorato a sbalzo – Enrico Borghi, due stendardi, finto arazzo con ritratto di Papa Pio X – Samuele Ottolenghi, tre penne stilografiche – Pietro Frenguellucci, portafiori e portacenere – prof. Mario Vecchi, vassoio in maiolica – Pio Lunzietti, pacco di cartoline commemorative – Ditta Riccioni, scatola di compassi, scatola di colori, servizio da scrivania – E. Massimo Marcucci, «Studio» acquarello – Ditta M. I. R. A. M., tenda di tulle ricamata – barone E. Di Morpurgo, ciondolo portaritratti d'oro – Elisa Di Morpurgo, due vasi portafiori in porcellana – Clelia Di Morpurgo, ritratto a matita in cornice – Ditta Peroni e Aragno, grande cofano in peluche e bronzo dorato – comm. Federico Pozzi, borsetta di seta per signora, portacenere, « Cinquant'anni di vita italiana » pubblicazione dell'Accademia dei Lincei in tre volumi rilegati – colonn. Pompeo Moderni, cinque copie del suo volume « I Romani del 1846-49 » – on. L. Credaro, una rivoltella – Ass. Studi Pedagogici, annata 1914 « Rivista Pedagogica » – comm. Nicola Lazzaro, vaso cinese autentico – Pietro Mengarini, « Scogli a Levante » pastello – comm. A. Pouchain, statua sopramobile in maiolica, servizio da caffè in terracotta dipinta dalla sig.a Modigliani, aeroplano in metallo, necessaire da fumo – Ida Magliocchetti, «La strada del molo» quadro a olio – Fratelli Marini, cinque bottiglie di Chianti stravecchio.

Uno spettacolo al Salone Margherita.

Per iniziativa del cav. Marino, proprietario del *Salone Margherita*, il comm. Francesco Marconi – l'illustre artista nostro – ha accettato con il concorso di Bice Mililotti de Reyna e di Ferruccio Benini – di assumere la direzione di una grande *matinée* da tenersi al *Salone Margherita* stesso in favore dei profughi. Gli incassi saranno trasformati in materia varia di pronto soccorso e distribuiti subito fra i profughi stessi. Inutile dire che questa *matinée*, che si terrà ai primi giorni di febbraio, sarà un avvenimento d'arte e fra i più clamorosi che la pietà romana sta ideando in questa fioritura di febbrili iniziative per soccorrere gli sventurati colpiti dall'immane cataclisma.

Il programma dello spettacolo variatissimo sarà presto formulato. Possiamo intanto dire che una parte del programma stesso sarà affidata ad un gruppo di signorine del mondo romano, che in splendidi costumi, canteranno.

Un numero unico.

Come già abbiamo annunziato oggi si venderà dagli studenti del R. Liceo T. Tasso, per le vie di Roma un « numero unico » a beneficio delle vittime del terremoto. Vi hanno collaborato uomini eminenti e insigni poeti e scienziati, tutti e concordi nello slancio magnifico di carità e d'amore.

Tutti hanno voluto dare il loro obolo generoso: « L'obolo del pensiero » sarà il titolo di questo foglio ed corrisponderà, ne siamo sicuri, l'obolo pronto e grato di tutta la cittadinanza. Fra i collaboratori notiamo Giovanni Agamennone, – Roberto Bracco – Eugenio Checchi – Enrico Corradini – Lucio d'Ambra – Grazia Deledda – Luciano Folgore – Alberto Gasco – Domenico Gnoli – Sigismondo Kulczycki – F. T. Marinetti – Guido Mattioli – A. B. Mongiardini – Raniero Nicolai – R. Morra di Lavriano – Adone Nosari. – Domenico Oliva – Alfredo Pareto – Arturo Pedrazzoli – Vincenzo Picardi – Guido Ruberti – Fausto Salvatori – Ottone Schanzer – Filippo Tambroni – Pio Vanni – Pilade Vecchietti.

Il numero sarà adorno di bellissimi clichès fotografici dei luoghi del disastro e da un brano di musica di Alberto Gasco.

Per la distribuzione degl'indumenti.

S. E. donna Maria Salandra, Presidente del Comitato delle signore per soccorrere i profughi e i feriti dal terremoto, ad evitare possibili duplicazioni nell'invio degli indumenti ai profughi, prega le signore del Comitato di mandare giornalmente l'elenco dei locali (ricoveri, ospedali, ecc.) dove hanno avuto luogo le distribuzioni alla sede della presidenza del Comitato stesso. Prega pure che a lato della carta di riconoscimento di ogni profugo, venga scritta la distinta degli oggetti distribuiti.

S. P. Q. R. — Ieri nel pomeriggio la Giunta tenne seduta come di consueto, per sbrigare affari di ordinaria amministrazione.

Il prezzo del pane. — *L'Ufficio IX* comunica: Il prezzo di L. 0.48 al kg. ora richiesto pel pane tariffato dalla generalità dei fornai, è giustificato dall'aumento verificatosi nel costo della farina n. 2 da L. 45, cioè a L. 48 il quintale.

Ciò non esclude che vi siano parecchi forni nei quali il pane è venduto tuttora a 46 centesimi il kg. sia perchè alcuni fornai hanno ancora della farina da tempo acquistata e sia perchè, lavorando essi stessi e facendosi coadiuvare da persone di loro famiglia, possono conseguire un discreto risparmio nelle spese per mano d'opera.

Altri fornai, poi, vendendo pane non precisamente del taglio così detto tariffato, ma in pezzi non inferiori ad un chilo ed oltre, trovano nella maggior resa della farina (abbottamento) il compenso necessario per mantenere il prezzo di cent. 46 al kg.

Altri fornai, infine, adoperano nella panificazione farina non tutta del n. 2 ed al consumatore però non è difficile troppo il rilevarlo perchè il pane risulta alquanto più scuro di quello fatto esclusivamente con quella n. 2 suddetta.

In brevissimo tempo sarà dal Comune provveduto perchè in altri rioni popolari funzionino forni convenzionati, simili a quelli già in esercizio e nei quali esclusivamente per i bisogni delle proprie famiglie, i cittadini potranno acquistare pane ottimo al prezzo unico di cent. 45 il kg. confezionato esclusivamente con la farina ricavata dal grano comunale.

Una visita ai forni convenzionati. — Ieri l'ass. Orlando, accompagnato dal Capo del servizio Annona, sig. Ascarelli, ha visitato i forni convenzionati, cioè i forni che ricevono farina ricavata dal grano municipale per confezionare pane venduto al prezzo unico di L. 0.45 al kg.

L'ass. è rimasto soddisfatto della perfetta panificazione e cottura ed ha potuto constatare il favore col quale i consumatori hanno accolto il sistema di intervento del Comune ad impedire che il prezzo di vendita del pane non avesse più la desiderata regola.

Il pubblico affluisce numerosissimo ai forni convenzionati tanto che ad esempio al forno in v. Ancona angolo Principe di Napoli, l'ass. ha trovato che il presidente della Commissione di vigilanza, sig. Guglielmetti, coadiuvato dagli altri due commissari, assistiti da due guardie municipali, era stato obbligato a tener la folla fuori del negozio, ed a permettere l'accesso nell'interno dell'esercizio a turno.

— Domani la vendita del pane fatto con la farina fornita dal Comune comincerà anche nei seguenti esercizi:

Brandimarte Adolfo, P. Bertoni, 3 – S. Saba.
Fratelli Filabozzi, V. Banchi Vecchi, 14 – Ponte.
Ranieri Pilade, V. P. Amedeo, 313-315 – Esquilino.
D'Amico Domenico, V. Catalafimi, 28 – Macao.
Sodani Francesco, V. del Commercio – Case popolari fuori porta S. Paolo.

La morte del sen. Pastro. — L'Ordine dei medici della Provincia di Roma ha inviato all'Ordine di Venezia, in occasione della morte del sen. Pastro, il seguente telegramma:

« Prof. Cappelletti – Presidente Ordine Medici Venezia.

« Con Luigi Pastro scompare una nobile figura di medico, di patriota, di filantropo. A Lui guardava la classe sanitaria italiana, come ad esempio luminoso di ogni più eletta virtù. I medici di Roma si associano sinceramente al cordoglio della sua terra natale. Voglia rappresentare questo Ordine ai funerali.

Ballerini – Presidente ».

Rappresentanti dell'Uruguay a Roma. — E' in Roma, alloggiato all'*Hotel Continentale*, il Console gen. sig. Abelardo Rey O' Shanahan, direttore generale della sezione commerciale del Ministero degli Esteri dell'Uruguay, incaricato dal suo Governo di studiare la miglior forma d'introdurre i prodotti agricoli ed industriali uruguayani in Europa. Il sig. Rey O' Shanahan è incaricato anche delle questioni degli scambi internazionali, operazioni bancarie, ecc. Egli, ha già compiuto la sua missione in Francia, Spagna e parte dell'Alta Italia.

— Si trova pure a Roma il sig. Manfredi, incaricato dall'Uruguay di una missione di studio di quel Ministero della P. I.

R. Università. — Per l'anno accademico 1914-915 sono conferiti due posti di studio agli studenti della Facoltà di lettere e filosofia: Guidi Giacomo, per il perfezionamento nello studio della letteratura tedesca, e Rebeschi Cesarina, per quello della storia della filosofia.

Per il pensionato di architettura. — Domani alle ore 11 avrà luogo nel palazzo della Esposizione di Belle Arti in via Nazionale l'inaugurazione della Mostra dei Saggi eseguiti per il concorso al Pensionato artistico nazionale di Architettura e di Decorazione.

La mostra stessa resterà aperta al pubblico nello stesso giorno dalle ore 12 alle 15 e nei giorni di mercoledì 27 e giovedì 28 gennaio dalle ore 10 alle ore 15.

Arcadia. — Ecco il programma della settimana, domenica, 24, Tuccimei: *Il Terremoto*, a cura del Comitato per la « Coltura della donna », – lunedì, 25: Cascioli: *Le tombe dei Papi* – martedì, 26, Pasquinelli: *Architettura sacra d'Italia nel medio evo* – mercoledì, 27, Urbani: *Giacomo Leopardi, poeta* – giovedì, 28, Vismara: *La lirica italiana dal Rinascimento all'Arcadia* – venerdì, 29, Mammani: *Religione* – Sabato, 30, Artioli: *Centenario di Donato Bramante* (con proiezioni) — Ore 17.45.

Alla Palombella. — Oggi, domenica, alle ore 3 pom. nella sala in via della Palombella n. 4, il P. P. il prof. Francesco Sabatini, continuando l'illustrazione dei monumenti del Foro, parlerà del *Comizio*.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, il v.-pres. dott. Francesco Aquilanti, alle ore 15.30, nell'arena del Colosseo, pubblicamente parlerà su: « Genio germanico e genio latino.

Associazione archeologica Romana. — Oggi alle ore 18, nella nuova sede sociale, al palazzo Altieri, via degli Astalli 19, il dott. Guido Calza terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema: « Gli scavi di Ostia e l'opera di Dante Vaglieri. »

Al Monte Palatino. — Oggi, 24 gennaio ricorrendo il giorno della uccisione dell'Imperatore Caio Cesare Caligola, il prof. Nispi Landi ne descriverà la vita e la morte, le rovine del suo grande palazzo e il suo cavallo *Incitatus*, cioè il velocissimo corridore.

Il convegno è alle ore 14 e mezzo, anche se piovesse in S. Maria Antiqua al Foro Romano.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di diottrica oculistica, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17, in via Aracoeli, 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimento. — Ieri mattina il venditore ambulante Giovanni Filotti, di a. 70, da Gaeta ab. in via Borgo S. Angelo, 75, nell'attraversare v. Crescenzio fu investito dal tram municipale n. 221, linea 3. Trasportato a S. Spirito, i sanitari gli riscontrarono la frattura del femore destro, guaribile in 60 g. con riserva.

Libro nero. — Durante la scorsa notte, i ladri penetrati nella calzoleria di Giuseppe Pascariello, in via Ripetta 162, rubarono cento paia di scarpe, del valore complessivo di circa L. 2000. Le calzature hanno diverse etichette (Elite, Hallaf, Walk) e portano il monogramma S. A. C. R., oltre la scritta Pietro Cool Via Ripe ta 12. Sono state disposte indagini.

— Nel pomeriggio di ieri i ladri penetrati mediante scasso, nell'abitazione di Luigi Casoli, in v. Sardegna 29, rubarono oggetti preziosi, del valore di L. 600, e 120 lire in danaro.

— Ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella scuderia di Pietro Dugliati, in via Appia Nuova 67, rubarono dei finimenti da cavalli per il complessivo valore di lire 300. Il furto fu denunciato al commissariato di P. S. di Appio.

Attenti ai bimbi. — Il bambino Stefano Giolitti, di a. 4, ieri sera alle 22, nell'ospedale della Trinità dei Pellegrini, per sbaglio ingoiò della tintura di jodio. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA

MARTEDI' 26 Gennaio — La 1ª Custodia vende gli ori 16 Novembre 1913.

La 1. Custodia vende i fagotti 2 Dicembre 1913.

TEATRI DI ROMA

IL « FAUST » AL « COSTANZI »

Lo spettacolo di ieri sera – a parte il fascino immutato che la ispirata musica di Gounod esercita sul pubblico – aveva una speciale attrattiva: il ritorno di Nazzareno De Angelis.

Il grande artista nostro, conteso dai maggiori teatri del mondo, aveva lasciato tra noi un incancellabile ricordo; cosicchè vivissima era l'aspettativa per la sua interpretazione del *Faust*.

Affrettiamoci a dire che ogni più lieta previsione fu sorpassata, e che il De Angelis riportò un calorosissimo successo personale.

Egli non è soltanto il possessore di una delle più belle voci di basso, ma è anche uno dei maggiori interpreti della scena lirica.

Egli ha portato un lungo e amoroso studio al personaggio di *Mefistofele*, e ne dà una riproduzione di superba evidenza, sia vocalmente che scenicamente.

I suoi eccezionali mezzi di cantante congiunti con le sue belle doti di attore gli permettono in ogni momento di grandeggiare, di dominare la scena. Ed egli, ieri sera, in ogni episodio portò una nota d'arte, originale e vigorosa, meritando speciali feste nel *Dio dell'or* e nella diabolica *serenata*.

Piacquero anche molto i costumi del De Angelis, ricchi e di buon gusto, e che si staccano sensibilmente dagli abusati modelli del tradizionale *Mefistofele* melodrammatico.

Ippolito Lazzaro, uno dei beniamini del nostro pubblico, potè sfoggiare la sua voce dolcissima nella parte di *Faust*, riaffermando quelle doti di dicitore, e stilista impeccabile, che gli hanno assicurato così meritate simpatie.

Egli cantò deliziosamente l'intera parte, emergendo specialmente nell'atto secondo, ove miniò la famosa romanza *Salve dimora* e disse squisitamente la sua parte nel duetto d'amore.

Il simpatico tenore fu molto apprezzato ed ebbe approvazioni e applausi vivissimi.

Il baritono Danise conferì rilievo al personaggio di *Valentino*. Cantò egregiamente la romanza, e rese con fine intuito artistico la scena della morte, confermandosi attore e cantante di valore.

La parte di *Margherita* era affidata a una giovine esordiente, la sig.na Laura Cerino, la quale tutto tutto il suo impegno nell'affrontare l'arduo compito, da lei assolto lodevolmente.

Fu applaudita specialmente nell'aria dei gioielli, detta con simpatiche intenzioni.

La sig.na Gargiulo risultò uno efficace *Siebel*, e la Galeffi una vivace e caratteristica *Marta*.

Con gli artisti venne evocato alla ribalta anche il m. Vitale che concertò e diresse col consueto impegno.

Durante gl'intermezzi, da una schiera gentile di signorine vennero venduti, e con successo, i biglietti per la grande lotteria di beneficenza dell'« Associazione della Stampa », a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

— Oggi nuova diurna a prezzi popolari della *Gioconda* nel magnifico complesso tanto apprezzato.

Domani riposo e martedì per la 10ª in abb. seconda del *Faust*.

Mercoledì, per aderire a numerosissime richieste, un'ultima rappresentazione popolarissima del *Crepuscolo degli Dei*.

***

Argentina. — Due spettacoli oggi: di giorno *Il treno di piacere*; di sera *Diplomacia*.

Valle. — Nello spettacolo diurno di oggi la Compagnia Gandusio-Borelli-Piperno darà *La donna nuda* di sera *Adriana Lecouvreur*.

Nazionale. — Due spettacoli oggi con *La vedova allegra* e *Un sogno di valzer*: di tutti e due sarà protagonista Emma Vecla.

— E' allo studio la nuova operetta di Forzano, musica di Leoncavallo, *La candidata*.

Cines. — *La casa dei scandali*, la fresca commedia di Varagnolo, ebbe confermato ieri sera il lieto successo della prima rappresentazione.

Il pubblico, numeroso ed elegante, rise di gusto durante i tre atti ed applaudì con calore gli artisti valentissimi.

— Oggi torniamo a papà Goldoni con *La casa nova* di giorno e *Le done curiose* di sera.

Adriano. — Gli spettacoli del Circo Sidoli si succedono fra il più grande favore del pubblico, che vi accorre sempre numeroso. Invece applauditissimi furono tutti i numeri del grandioso programma, e specialmente il bulgaro *Ivanoff*, meraviglioso nei suoi esercizi aerei, i *Washington* acrobati di eccezionale valore, e il comm. Sidoli che ebbe ovazioni interminabili

allorchè presentò l'imponente gruppo dei trentasei stalloni ammaestrati.

— Oggi due rappresentazioni con programma eccezionale.

Manzoni. — Anche ieri sera un pubblico folto accorse a festeggiare la Compagnia Scarpetta, che interpretò *La Bohème*, una delle più divertenti commedie del repertorio scarpettiano.

Come sempre il pubblico fece segno alle più vive feste i bravi interpreti, in ispecie Vincenzo Scarpetta.

— Oggi *Bohème* di giorno, *Nu cane bastardo* di sera.

Salone Margherita. — Due spettacoli splendidi oggi con *Lillette*, le *Dion*, le *De Valois*, ecc.

Piccoli. — Oggi domenica nei tre spettacoli si replica *Zobeide* con Arlecchino protetto dalla Fata Morgana, fiaba che diverte ed entusiasma il pubblico piccolo e grande.

Alla fiaba fa seguito il delizioso ballo *Fatima*, che si darà anche domani tanto nell'unico spettacolo diurno delle ore 16, come nello straordinario serale delle ore 21 a beneficio dei piccoli orfani del terremoto.

Mercoledì *l'Elixir d'Amore*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 17.

Argentina. — *Il treno di piacere*, ore 17; *Diplomacia*, ore 21.

Valle. — *La donna nuda*, ore 17; *Adriana Lecouvreur*, ore 21.

Nazionale. — *Vedova allegra*, ore 17; *Un sogno di walzer*, ore 21.

Quirino. — *La casa nova*, ore 17,30; *Le donne curiose*, ore 21.

Adriano. — Circo eq. Sidoli, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Bohème*, ore 17,30; *'Nu cane bastardo*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Piccoli (via SS. Apostoli) 19). — Spettacoli per bambini, ore 15,30, 17, e 18,30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Il terremoto in Italia

IL RE SUI LUOGHI

(S) AVEZZANO, 23. — Alle ore 10 è giunto per ferrovia a Tagliacozzo S. M. il Re col seguito ed ha proseguito in automobile per Isola Liri e Balsorano.

***

(S) FROSINONE, 23. — S. M. il Re, col seguito lasciato in automobile Tagliacozzo per continuare la visita ai paesi danneggiati dal terremoto, si è recato sotto una tempesta di neve e di pioggia a Corcumello, Capistrello, Canistro, Civitella Roveto, Pescosolido e Frosinone, prendendo il più vivo interesse alle condizioni delle popolazioni e salutato ovunque con calorose dimostrazioni di gratitudine.

Da Frosinone S. M. è ripartito per Roma.

***

S. M. il Re ha messo a disposizione del Governo i locali della Reggia di Caserta per alloggiarvi i profughi del terremoto.

PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO DI SOCCORSO A PALAZZO BRASCHI.

Ieri, in una sala del Ministero dell'Interno, si è riunito per la prima volta, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio on. Salandra il Comitato Centrale di soccorso per i danneggiati dal recente terremoto.

Il Comitato avrà la funzione di deliberare sulla erogazione delle somme pervenute o che perverranno direttamente al Presidente del Consiglio e che fin'oggi ammontano a circa 1 milione e 200.000 lire, nonchè di dar parere al Governo sullo svolgimento dell'azione di soccorso nei paesi danneggiati.

In base alle notizie raccolte ed a quelle date verbalmente dall'on. Ministro Ciuffelli e dal comm. Lutrario, Direttore Generale della Sanità Pubblica, che sono stati nei comuni danneggiati, si è riconosciuto che il più urgente bisogno è ora quello di dar ricovero alla popolazione. E poichè la costruzione dei baraccamenti richiede necessariamente qualche tempo, il Comitato ha dato incarico ad una Giunta, nominata nel suo seno, di esaminare in quale modo convenga intanto ricoverare provvisoriamente la popolazione e di riferire sollecitamente presentando proposte concrete.

In considerazione della rilevante spesa che sostiene il Comune di Roma per il ricovero e mantenimento dell'ingente numero di profughi qui convenuti, si è deliberato di concorrere a tale spesa con lire 100.000. Allo scopo poi di ripartire i soccorsi in relazione alla effettive esigenze di ciascun centro abitato, si è stabilito di portare a notizia dei Comitati la opportunità che il Comitato centrale sia informato degli scopi che ciascuno di essi si propone, in modo da coordinare possibilmente la loro azione con quella del Comitato centrale, fermo però il concetto che alle private iniziative non si intende di frapporre alcun ostacolo.

Presidenza del Consiglio

L'ex Ministro degli esteri della Bulgaria sig. Ghenadieff è stato ricevuto in lungo colloquio dal Pres. del Consiglio, on. Salandra.

OBLAZIONI PER I COLPITI DAL TERREMOTO

Sono pervenute direttamente al Presidente del Consiglio onorevole Salandra le seguenti altre oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto:

ROMA - Associazione della Stampa L. 2.000
FORLI' - Cassa di Risparmio L. 2.000.
VADO LIGURE - Società Italiana Westinghouse L. 1.000.
GERACE MARINA - Comune L. 300.
TORINO - Cassa di Risparmio L. 20.000
ANCONA - Società bancaria marchigiana L. 500.
FIRENZE - Circolo Borghese L. 100 -
ROMA - Impiegati Ministero Tesoro L. 5283, 25
ROSSANO - Comitato di soccorso 1° versamento L. 362.
ROMA - Consiglio Ordine Avvocati L. 500.
» Società Previdenza Impiegati subalterni R. Casa L. 100
TRANI - Circolo Commerciale L. 500.
TROIA - Comitato 1° versamento L. 681.
MANDELA - Comune L. 100.
ROMA - Ditta Pellegrino B. Assandri L. 200.
ROMA - Cav. Giulio Zara L. 100.
» Cav. Uff. Francesco Silenzi L. 100.
BELLUNO - Contivacchi ing. Luigi L. 100.
» Papocchia prof. Ciro L. 35.
GENOVA - Rosa Bianchi L. 50.
MILANO - Dott. Angiolo Terzaghi L. 20.
PESARO - Piccole sottoscrizioni L. 37.90
PORTOFERRAIO - Sottoscrizione per proventi passeggiata di beneficenza L. 377.50.
PORTOFERRAIO - cav. Umberto Moretti Cassiere Sottocomitato L. 145
ROMA - Giovanni Sforza L. 5.
» Funzionari Uffici Camera Deputati L. 291.
TREVISO - Oblazioni raccolte dalla Provincia di Treviso L. 376
MURLO - Comune L. 100.
S. VITTORIA D'ALBA - Comune L. 100.
LA MADDALENA - Raffaele Pinna Alessi Scuola L. 7
CEPAGATTI - Circolo conversazioni L. 511,45.
PISA - Funzionari Prefettura L. 100.
» Direzione ferrovie economiche e tramvie a vapore L. 1.000
BUENOS AYRES - Nuovo Banco Italiano L. 10.000.
PISA - Provincia L. 2.000
TORINO - Federazione Italiana Giuoco del Calcio L. 300.

Ministero Interno

MOVIMENTO DI PREFETTI

Con recenti RR. DD. è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Dallari Gr. Uff. dott. Ernesto, Prefetto a disposizione del Min. collocato a riposo;

Gajeri Gr. Uff. dott. Enrico, Prefetto di Mantova, collocato a riposo;

Sansone comm. dott. Deodato, Prefetto della prov. di Cosenza, destinato a Caserta;

Nella occasione del collocamento a riposo e in considerazione dei lunghi ed utili servizi prestati allo Stato il prefetto Dallari Gr. Uff. nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, è stato nominato cav. di Gr. Croce decorato del Gr. Cordone della Corona d'Italia ed il Prefetto Gajeri è stato promosso Gr. Uff. nell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ministero Esteri

VIENNA, 23. — L'Arciduca Leopoldo Salvatore ha fatto ieri visita all'Ambasciatore d'Italia Duca Avarna.

Ministero Tesoro

Ieri è partito per Brescia il sottosegretario di Stato on. Da Como.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Magistratura.

Gardi cav. Ugo, cons. cassazione Roma collocato a riposo, a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio e conferitogli titolo e grado onorifico di pr. pres. Corte d'appello.

Crisafulli cav. Vincenzo, proc. del Re a Roma, nominato avv. gen. presso corte d'appello Palermo.

Marracino cav. Alessandro, cons. Corte appello Firenze nominato cons. cassazione Roma.

Faggella comm. Donato, pres. trib. civ. e pen. di Roma, nominati cons. cassazione Roma.

Piola Caselli, dei conti nob. comm. Edoardo, consigliere Corte d'appello destinato al Cairo con funz. consigliere kediviale, nominato Cassazione Palermo, e il caso a disp. Ministero esteri per continuare nelle funzioni anzidette.

Vanni comm. Giulio, cons. Corte appello di Firenze nominato cons. Cassazione di Torino.

Pepi cav. Vittorio, proc. del Re presso il trib. civile e pen. di Patti, nominato sost. proc. gen. presso Corte appello di Parma.

Masi cav. Girolamo cons. Corte appello di Palermo, tramutato alla Corte appello di Genova.

Marchetti di Muraglio cav. Guido, cons. Corte appello di Palermo, tramutato, alla Corte appello di Genova.

Cenzatti cav. Camillo pres. trib. civ. e pen. di Vicenza, nominato cons. Corte appello di Venezia.

Morosini cav. Edoardo, sos. proc. gen. presso Corte appello di Roma, nominato proc. del Re presso trib. civ. e pen. di Roma.

Scardi cav. Vincenzo, proc. Re presso trib. civ. e pen. di Aosta, tramutato a Pinerolo.

Panini cav. Lucreo, proc. Re presso il trib. civ. e pen. di Reggio Emilia, in aspett. per inf. confermato, nell'aspett. stessa per tre mesi dichiarandosi vacante il posto di proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Reggio Emilia.

Angioi cav. Salvatore, giudice trib. civ. e pen. di Cagliari, nominato cons. Corte d'appello di Catanzaro.

De Angelis cav. Pietro, giudice trib. Napoli, nominato cons. Corte d'appello di Trani.

Palladino cav. Tommaso, giudice trib. di Napoli, nominato cons. Corte d'appello e destinato in funz. di pres. di sez. del trib. di Benevento.

Cuboni cav. Guglielmo, giudice trib. di Modena, nominato pres. trib. di Urbino.

Algarie cav. Gaetano, giudice trib. di Napoli, nominato cons. Corte d'appello di Catanzaro.

Mutarelli cav. Francesco, giudice trib. di Napoli, nominato pres. trib. di Melfi.

Foggiolini cav. Giuseppe, giudice trib. di Firenze nominato cons. Corte d'appello di Lucca.

Morera cav. Francesco, giudice trib. di Pistoia incaricato istruzione processi penali, nominato cons. Corte d'appello di Brescia.

Crupi cav. Giuseppe, giudice trib. di Messina, nominato cons. Corte d'appello di Messina.

Barbella cav. Luigi, giudice trib. di Cassino nominato cons. Corte d'appello Aquila.

Guerritore cav. Francesco, giudice trib. Santa Maria Capua Vetere, nomina o pres. trib. di Ancona.

Onorificenze

S. M. il Re, di *motu proprio* ha nominato:

Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: D'Amelio Salvatore, sost. proc. gen. presso la Cassazione di Roma.

Gr. Uff. Corona d'Italia:

Tommasi Gius., proc. gen. Corte d'appello Messina.

Commendatori nell'Ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Niccoli Emilio, isp. sup. nel Min.
Squitieri Michele pr. pres. Corte appello di Cagliari.
Muttoni Vittorio, proc. gen. Corte app. Brescia.
Coppola Antonio pr. pres. Corte d'app. Ancona.
De Santi Michele, proc. gen. Corte d'app. Lucca.
Mosca Tommaso, cons. di Cassazione Roma.

Ufficiali nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Sindici Agide, isp. sup. Ministero.
Vozzi Ernesto, capo div. di ragioneria id.
Pettinati Eugenio, capo div. Direzione gen. Fondo pel culto.
Bassi Ercole, cons. Cassazione di Torino.
Appiani Giovanni, id. id. Firenze.
Catrone Giuseppe, id. id. Firenze.
Angelli-Calcagni Bernardo, id. id. Palermo.
Fiani Augusto, id. id. Firenze.
Bocchini Scipione, pres. Corte appello Firenze.
Dusio Ettore, id. id. Torino.
Biscaro Girolamo, cons. Cassazione di Roma.
Cantone Angelo, id. id. id.
Regazzoni Innocenzo, sos. proc. gen. cassazione Torino.
Campus-Campus Maria, cons. cassazione Roma.
De Luca Ettore, id. id. id.
Iandoli Antonio id. id. Napoli.
Bellavita Giuseppe, id. id. Torino.
Mirelli Francesco Maria, id. id. Napoli.

Cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Grassi Alfio, capo sez. nel Ministero.
Consiglio Nicola, id. id.
Colantuoni Antonio, id. id.
Belfiore Carmelo, id. id.
Bernardi Cesare capo sez. Dir. gen. Fondo Culto.
Andreassi Ferdinando cons. Corte app. Genova.
Lusardi Achille id. id. Parma.
Vernetti Giovanni, pres. trib. Acqui.
Mastrocinque Raffaele, cons. Corte app. Ancona.
Copperi Carlo Alberto, id. id. Torino.
Montalto Pasquale id. id. Roma.
Cenzatti Camillo pres. trib. Vicenza.
Zoffili Fausto cons. Corte app. Roma.
Tedeschi Mariano id. id. Napoli.
Scarlata Francesco, id. id. Catania.
Bonazzi Pietro pres. trib. Belluno.
Stecchini Domenico, cons. Corte app. Bologna.
Tassi Lo avico id. id. Milano.
Dagna Camillo pres. trib. Novi Ligure.
Zanoli Marco cons. Corte app. Bologna.
Fazioli Filippo id. id. Roma.
Delbecchi Silvio id. id. Genova.
Testa Giovanni Stefano id. id. Genova.
Petrone Silvio id. id. Roma.
Giordano Giov. Batt., id. id. Roma.
Fresa Nicola id. id. Catanzaro.
Manno Giulio id. id. Torino.
Ratti Nicola cons. Corte app. di Palermo.
Bonga Vincenzo id. id. Milano.
Padiglione Enrico, id. id. Napoli.
Galloni Ettore id. id. Roma.
Mortara Silvio id. id. Milano.
Barea Luigi proc. trib. Bassano.
Rebecchi Raffaele id. id. Isernia.
Ceramelli Giov. Archimede pres. trib. Genova.
Amalfi Gaetano sost. proc. gen. Corte app. Napoli.
De Mercurio Vito pres. trib. Catania.
Karra Giuseppe proc. del Re trib. Catania.
Ferrando Gius. cons. Corte app. Genova.
Biasioli Luigi, sost. proc. gen. id. Milano.
Mossa Gian Carlo, id. Milano.
Alberici Pietro, id. Bologna.
Gasparini Casari Antonio econ. gen. dei benefici vacanti Palermo.
Ciro Antonio, segr. proc. gen. Corte appello Roma.
Concistori Giuseppe, canc. Corte appello Ancona.
Castria Francesco Paolo, id. id. Napoli.
Granelli Francesco, vice canc. Cassazione.

Nella Corona d'Italia.

Commend. Gardi cav. Ugo, cons. Cassazione, collocato a riposo.

Ufficiale Nicotti cav. avv. Giovanni sub. economo benefici vacanti di cui accettato dimissioni.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è partito per Firenze il sotto-segretario di Stato on. Rosadi.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri sera alle 22.15 è tornato da Avezzano il Ministro, on. Riccio.

Il Ministro Riccio sui luoghi del terremoto.

(S) **Aquila, 23.** — Stamane è giunto l'on. Ministro Riccio, ricevuto dal Prefetto comm. Scamoni, dal Sindaco cav. Speranza e dagli altri funzionari postali e telegrafici.

L'on. Ministro si è subito recato all'ufficio telegrafico impiantato sotto una improvvisata baracca e negli uffici postale e telefonico, compiacendosi col personale per l'opera prestata con coraggio ed abnegazione.

L'on. Riccio ha visitato poi il Convitto Nazionale, il Palazzo di Giustizia, il Municipio, la Prefettura e l'Ospedale.

Mentre si tratteneva nel convitto si è avvertita una scossa di terremoto, e perciò il Ministro è tornato nei locali della posta per incoraggiare gli impiegati.

Ovunque il Ministro è stato accolto con manifestazioni di simpatia e si è interessato delle esigenze della città espostegli dal Sindaco.

Alle 11,45 l'on Riccio, è partito salutato dalle autorità.

Vaglia gratuiti per le offerte ai danneggiati dal terremoto

Sono stati autorizzati tutti gli Uffici postali a rilasciare vaglia di servizio in esenzione di tassa per l'invio alle autorità ed ai comitati costituiti delle offerte individuali o collettive a favore dei danneggiati del terremoto.

Informazioni estere

I GIORNALI TEDESCHI SOPPRESSI IN RUSSIA.

Berlino, 23. — Si ha dalla Russia, che col 1 aprile dovranno cessare la pubblicazione tutti i giornali che si pubblicavano in Russia in lingua tedesca, anche quando editori, direttori e redazione sono esclusivamente cittadini russi.

(E dire che abbiamo in Italia un giovane partito (di belle speranze) in stato embrionale, il quale vorrebbe portare l'Italia in guerra a fianco della Russia contro le Potenze Centrali, con le quali abbiamo un trattato di alleanza difensiva, che ci lega per lo meno fino al 1917.)

NELLA MACEDONIA.

(S) **Sofia 23.** — Il Prefetto di Strumitsa telegrafa annunciando l'arrivo di una ventina di giovani macedoni del distretto di Doiran, dell'età di 14 o 15 anni, fuggiti in seguito all'ordine dell'autorità serba di arruolarli nell'esercito. Quei giovani che non riuscirono a darsi alla fuga furono inviati sotto scorta nella vecchia Serbia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna, 23.** — Il Governo austro-ungarico protesta nuovamente ed energicamente contro il trattamento inflitto dalla Russia a due funzionari consolari austro-ungarici, il Console generale Paum-Gartner ed il viceconsole Fillunger - ambedue del Consolato gen. di Odessa, che sono stati carcerati, contro ogni diritto, nella fortezza Pietro e Paolo di Petrogrado, dove sono trattati come delinquenti comuni senza che si tenti nemmeno di trovare l'ombra di un accusa contro di loro tranne quello di essere funzionari del Consolato austro-ungarico in Odessa.

FRANCIA

(S.) **Marsiglia, 23** — Il Consiglio Municipale ha deciso alla unanimità di dare a tre vie i nomi di Alberto I°, Regina Elisabetta e Garibaldi.

GERMANIA

(S) **Francoforte 23.** — La *Frankfurter Zeitung* riceve da Bruxelles che a datare dal 1° febbraio, funzionerà quotidianamente il diretto Berlino-Bruxelles-Lilla, la cui velocità media sarà di settanta chilometri.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 23.** — Nella Chiesa di Sant'Antonio è stata celebrata una messa funebre per le vittime del terremoto in Italia.

Vi assistevano l'Ambasciatore marchese Garroni, i funzionari dell'Ambasciata e del Consolato, il Delegato Apostolico mons. Dolci, i rappresentanti del corpo diplomatico e la colonia straniera in gran numero.

La cerimonia è riuscita commovente.

Movimento della Navigazione

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Regina d'Italia* è giunto il 22 a New York, prov. da Genova, Napoli e Palermo.

◆ (S) **Tripoli, 23.** E' arrivato il piroscafo *Tebe*, che era atteso fin da mercoledì sera. Il ritardo è dovuto al mare tempestoso.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914:

Roma 23 gennaio 1915.

	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 60
» 3.50 % netto (emissione 1902)	84 12
» 3 — % lordo	60 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 10
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili Categoria 1ª.	— —
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	480 —
» 5 % » Maremmane	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	338 25
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	375 —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	315 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	315 —
» 5 % della Ferr. Centrale Toscana	530 —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
Azioni privilegiate 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnola-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	309 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 20
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	447 —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3 75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	463 52
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	45 7 30
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	[illegible] 05
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	427 82
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. S. Paolo Torino 3.75 %	488 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo. Torino 3 ½ %	438 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	450 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » » 4 — %	485 —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	490 —
» » » » 3 ½ %	443.87
» » » di Verona 5.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	498 50
» » » 4 ½ %	484 50
» » » 4 %	451 —
» » » 3 ½ %	440 —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 25 gennaio a L. 106.90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 gennaio a tutto il 30 corr. per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.85.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 23 genn. 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	104.41	104.90
Londra	26.26	26.34
Berlino	117.42	118.16
Vienna	92.08	92.68
New-York	5.39 ½	5.45
Buenos Ayres	2.27	2.28
Svizzera	102.41	102.98
Cambio dell'oro	105.85	106.15

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DAL 23 AL 26 GENN.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	104.65 ½	Dollari	5.42 ¼
Lire sterline	26.29	Pesos (carta)	2.27 ½
Marchi	117.79 ½	Lire oro	105.90
Corone	92.43		

BORSA DI PARIGI

23 Gennaio 1915.

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	Fr.	89.—
Id. fr. amm. antica 3 %	»	78.60
Id. perpetua 3 %	»	78.40
Id. italiana 3½ %	»	—.—
Id. egiziana unificata	»	87.75
Id. turca	»	63.25
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84.70
Id. russa 3 % 1891	»	61.75
Id. id. 5 % 1906	»	92.75
Id. id. 4 ½ % 1909	»	81.50
Id. ungherese 4 %	»	—.—
Id. portoghese	»	58.—
Id. serba 4 %	»	67.60
Id. Argentina 1896	»	75.90
Id. id. 1900	»	78.—
Brasile 4 %	»	—.—
Banca di Francia	»	4775.—
Banca di Parigi	»	980.—
Banca ottomana	»	—.—
Credito fondiario	»	700.—
Credit Lyonnais	»	1080.—
Lombarde antiche	»	174.—
Tunisine	»	368.—
Azioni Suez	»	3995.—
Andaluse	»	—.—
Nord-Espagne	»	335.—
Ferrovie ottomane	»	—.—
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	»	368.—
Saragozza	»	340.—
Rio Tinto	»	1462.—
Thomson	»	640.—
Rand-Mines	»	125.50
De Beers	»	251.—
Chartered	»	16.50
Ferreira Deep	»	53.—
Gold Fields	»	39.50
Geduld	»	—.—
Sosnowice	»	820.—
Metropolitain	»	461.—
Cambio su Italia	96 —	97.—

(S) **Madrid, 21.** — Cambio su Parigi 100.40.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 22.** —

Nuovi Consolidati	68 9/16
Rend. spagnuola esterna nuova	83 1/8
Egiziano nuovo	90 1/4
Rendita Giapponese	70 —
Marconi	1 5/8
Argento fino	23 5/8
Rame contanti	60 5/8

(S) **Madrid, 22.** — Cambio su Parigi 100.75.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATINI LUIGI: Gerente responsabile

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEO - Astronomico, v. del Collegio Romano 5, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolino* di scultura, Bronzi, Bronzo Gabinetto numismatico, *Protomoteca e Pinacoteca*. Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 94) dalle 10 alle 12.30
GALLERIE - S. *Luca* v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 128, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 13 alle 16: durante la residenza delle MM.LL. a Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	3.40	7.30	4.30	10.—	17 —	13.40
			10.15	16 —	19 20	22.50	
Pisa-Torino	4 —			12.25	18.10	21 —	24.—
Foligno-Ancona	5.—	8.10	12.20	15.30	16.35	23.—	
Firenze-Milano	4 —	8.10	14.00	15.7	18.50	21.7	23.50
Pisa-Milano						21.20	
Parigi						21.20	
Grosseto				14.10			
Castellammare A.		7.30	12.—	18.15	18.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	9.30	16.—		[illegible]		
Frascati	8 10	12.10	16.1	18.30	20.15	21.30	festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.40				
Velletri	8.10			18.40			
Fiumicino	4.45		9.30	13.30	16.—	18.10	
Mandela-Subiaco		7.30	11.—	18.10			

a) a Bonamano — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.35		6.25	10 —	11.50	12.05	14.30
		17.25	17 45	20.20	22.10	22.50	
Torino-Pisa	7 20		6.45		18.40	19.15	21.10
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	14,10	14.30	16.25	22.30	
Milano-Firenze	6.40	8.35	14,10	18.00	18.35b	22.35	23.30
Milano-Pisa		8,30					
Parigi		8,30					
Castellammare A.			8.30	8.30	18.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11,30	18.45		[illegible]		
Frascati	7.30	8.45	14.50	18.45	20.50	21.30	festivo
Terracina-Velletri		9.30		18.30		22.10	
Velletri	8.15				16.30		
Frascati e...	8.—	11.20	15.40	21.30	21.28e		
Subiaco-Mandela	9.30		4.30	18.30	20.15		

a) da Bonamano — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 8.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 18.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.27 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.35 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 156.000.000 versato - Fondo di riserva ordinario L. 31.200.000 - Fondo di riserva straordinario L. 27.000.000

Direzione Centrale: MILANO

LONDRA - Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Via del Plebiscito N. 112 - **SEDE DI ROMA** - (Palazzo Doria Pamphili) - Piazza Venezia

Cedole e Titoli estratti, esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14.

Azioni.

BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO

Titolo	Data		N.	Importo
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	dal 20 Marzo 1914	Cedola	10	L. 45 —
Banco de Italia y Rio de La Plata Buenos Ayres (Az. L. 2 em.) **	» 28 Novembr. 1914	»	5	» 24.90
» di Sconto del Circondario di Chiavari	» 10 Febbraio 1914	»	8	L. 4.80 (Cambio)
Banca Francese e Italiana per l'America del Sud	» 1 Luglio 1914	»	4	Fr. 37.50
» » » » Parti di Fondatore	» 1 Luglio 1914	»	4	» 11.90
Banque Internationale de Bruxelles **	» 1 Maggio 1914	»	16	fr. 30.— C. Belgio
Banque Commerciale Tunisienne **	» 1 Maggio 1910	»	6	» 5.— (Cambio)
Caisse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	» 2 Marzo 1914	»	13	K. 37 —

INDUSTRIA DEI TRASPORTI.

Titolo	Data		N.	Importo
Soc. Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo	» 1 Aprile 1914	Cedola	60	L. 8.—
» » » » (cartelle di godimento)	» 16 Aprile 1913	Talon.	16	» 6.00
» » » » della Sicilia	» 28 Dicembre 1914	Cedola	17-a	» 17.50
» » » » (cartelle di godimento)	» 28 Dicembre 1914	»	13	» 8 —
» » » » Secondarie Sardegna	» 5 Ottobre 1914	»	53	» 8.25
» » » » » (Cart. di god.)	» 6 Aprile 1914	»	25	» 1.25
» Ferr. Sicula Occ. (Palermo-Marsala-Trapani) divid. 1911	» 10 Aprile 1914	»	55	» 16 50
» Anon. Ferrovia Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	» 1 Agosto 1913	»	25-26	» 7.50
» » » Nord-Milano - Preferenza	» 2 Febbraio 1914	»	41	» 10 —
» » » » - Ordinarie	» 1 Maggio 1914	»	41	» 15.—
» » per la Ferrovia Mantova-Modena	» 16 Marzo 1914	»	26	» 50 —
» » Strada Ferr. Torre Berretti-Gravellona	» 9 Marzo 1911	»	30	» 27 —
» » » » Alessandria-Acqui	» 16 Marzo 1913	»	68	» 90 —
» » » » » (cart. di godim.)	» 16 Marzo 1913	Divid. 1913		» 35 —
» Veneta costruz. ed eserc. Ferrovie Secondarie Italiane	» 20 Aprile 1914	Cedola	8	» 7.—
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 2 Gennaio 1915	»	63	» 4.50
Società Romana Tramways-Omnibus	» 15 Aprile 1914	»	29	» 5 —
» Torinese Tramways e Ferrovie Economiche	» 1 Aprile 1914	»	14	» 12.50
» Unione Italiana Tramways Elettrici Genova	» 3 Aprile 1914	»	9	» 47 50
Tramvie Elettriche della Spezia	» 16 Aprile 1914	»	7	» 4.—
Tramvie Imprese Elettriche di Reggio Emilia	» 16 Novemb. 1913	»	4	» 6 —
Navig. G. I. - Soc. riunite Florio-Rubattino	» 26 Settembre 1914	»	5	» 10 —
«La Veloce» Navigazione Italiana A Vapore	» 21 Marzo 1914	»	10	» 20 —
«Lloyd Italiano» Società di Navigazione	» 21 Marzo 1914	»	14	» 10 —
«Puglia» Soc. Anon. di Navigazione a Vapore (azioni vecchie)	» 28 Ottobre 1912	»	14	» 30 —
» » » » » nuove)	» 28 Ottobre 1912	»	1	» 7 50
Società Nazionale di Servizi Marittimi	» 5 Ottobre 1913	»	3	» 8 —
» Anonima Navigazione Alta Italia (nuove)	» 23 Marzo 1914	»	5	» 12 —
» Veneziana di Navigazione a Vapore	» 20 Marzo 1913	»	14	» 7 —
» Impresa di Navigazione sul Lago Maggiore	» 15 Aprile 1914	»	38	» 25.—
[illegible] Società di Navigazione a vapore	» 6 Aprile 1914	»	16	» 40.—

INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE E MECCANICHE.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Cantieri Navali Riuniti	dal 1 Maggio 1914	Cedola	3	L. 2 40
» Miniere Solfuree Trezza Albani - Romagna	» 1 Dicembre 1914	»	11	» 7.—
» Anon. Min. Mercurio Monte Amiata. Abbadia S. Salv.	» 1 Luglio 1914	»	16	» 100.—
«Elba» Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	» 17 Aprile 1911	»	10	» 15 —
Società Anonima delle Miniere di Montecatini	» 18 Aprile 1914	»	28	» 7.—
» Metallurgica Italiana	» 28 Dicembre 1914	»	20	» 2.—
» Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	» 18 Novembre 1914	»	11	» 7 —
» Metallurgica Bresciana già Tempini	» 1 Aprile 1914	»	9	» 14.—
» Anonima Industrie Metallurgiche - Torino	» 1 Maggio 1913	»	7	» 1.—
» Alti Forni ed Acciaierie Terni	» 20 Aprile 1914	»	23	» 30 —
» Anonima «La Magona d'Italia»	» 3 Aprile 1914		14	» 21 —
» Nazionale Officine di Savigliano	» 2 Aprile 1913	»	7	» 60 —
» Siderurgica di Savona	» 16 Ottobre 1911	»	11	» 10 —
Fonderia Milanese d'acciaio	» 16 Ottobre 1913	»	9	» 12 50
Acciaierie e Ferriere Lombarde	» 5 Ottobre 1914	»	9	» 6 —
Officine Meccaniche Italiane	» 2 Maggio 1914		8	» 3 50
» Napoletane per Materiale Ferroviario e Tramviario	» 3 Luglio 1911		8	» 15 —
Società Officine Meccaniche già fratelli Diatto - Torino	» 1 Luglio 1914	»	20	» 7.—
» » » Stigler	» 6 Aprile 1914	»	7	» 5.—
Officine Serio S. Giovanni di Valsecchi Abramo	» 20 Giugno 1913	»	6	» 4 50
Esercizio Bacini - Genova	» 10 Maggio 1913	»	16	» 35 —
Società Ital. pel Commercio di Macchine ed Istrumenti Agrari	» 15 Aprile 1914	»	11	» 2 —
» Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.	» 1 Maggio 1914	»	9	» 12.50
» Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche	» 2 Aprile 1914	»	14	» 20.—
» » Langen e Wolf (Fabbrica Motori a Gas «Otto»)	» 16 Ottobre 1913	»	15	» 26 —
Ditta Nebiolo e C. - 1ª emissione	» 1 Luglio 1914	»	20	» 7.—
Società Urania, Fond. Caratteri Fabbr. Macch. Grafiche Milano	» 3 Marzo 1914	»	8	» 3 —
Fabbrica Italiana Automobili «Fiat» - Torino *	» 2 Aprile 1914	»	8	» 6 —
Società Generale Esercizi con automobili	» 16 Giugno 1914	»	5	» 5 —
«Fiat» San Giorgio, Società Anonima Costruzioni Navali	» 2 Maggio 1913	»	7	» 4 —
S. Giorgio - Soc. An. It. per costr. automobili terrestri e marini	» 28 Aprile 1914	»	8	» 6 —
Società Anonima Officine Galileo	» 10 Luglio 1914	»	7	» 7 —
Ferriere Piemontesi già Vandel e C. (Azioni vecchie)	» 6 Ottobre 1913	»	12	» 16 —
Unione Arti Grafiche su Metalli	» 1 Aprile 1914	»	7	» 5 —

IMPRESE ELETTRICHE

Titolo	Data		N.	Importo
Società Napoletana per Imprese Elettriche	dal 1 Maggio 1914	Cedola	11	L. 4 —
» Società Toscana per Imprese Elettriche	» 10 Aprile 1914	»	16	» 60 —
» Società Bolognese di Elettricità	» 15 Aprile 1914	»	8	» 4 25
» Elettrica Milani	» 1 Luglio 1914	»	8	» 8 —
» Volsinia di Elettricità	» 15 Aprile 1914	»	3	» 30 —
» Cisalpina Elettricità Gas Acqua potabile Lecco	» 16 Giugno 1913	»	7	» 8 —
» Elettrica della Sicilia Orientale	» 1 Giugno 1914	»	7	» 25 —
» Varesina per Imprese Elettriche	» 15 Aprile 1914	»	11	» 4 —
» Maremmana per Distrib. di Energia El. (Azioni vecchie)	» 31 Marzo 1914	»	8	» 4 —
» » » » (» nuove)	» 31 Marzo 1914	»	3	» 3 —
» Anon. per Distribuz. di Energia Elettrica - Ing. Banfi	» 1 Aprile 1914	»	8	» 7.—
» Ligure Toscana di Elettricità	» 4 Aprile 1914	»	7	» 14 —
» » » (Pro Rata)	» 4 Aprile 1914	»	7	» 7 40
» Generale Casalese di Elettricità (Azioni vecchie)	» 10 Aprile 1913	»	13	» 20 —
» » » » (» nuove)	» 10 Aprile 1913	»	13	» 10 —
» Generale Italiana Edison di Elettric.	» 7 Aprile 1914	»	17	» 22 —
» Idro Elettrica Ligure I. e II. Emis.	» 15 Aprile 1914	»	7	» 30 —
» Elettrica Bresciana	» 1 Settembre 1913	»	4	» 3 50
» Adriatica di Elettricità *	» 15 Aprile 1914	»	4	» 7 —
» Italiana di Applicazioni Elettriche - Torino	» 1 Maggio 1909	»	6	» 8 —
» Officine Elettriche Genovesi	» 3 Aprile 1914	»	10	» 25 —
» Offic. di Energia Elettr. di Novara (Azioni nuove)	» 31 Marzo 1914	»	2	» 17 50
» Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro	» 1 Maggio 1914	»	6	» 11.25
» Gen. Elet. dell'Adamello	» 15 Luglio 1913	»	6	» 9 —
» Anon. per l'Utilizzazione Forze Idraul. della Dalmazia	» 28 Aprile 1913	»	10	» 21 — (Cambio 20 a 100 —)
» Ital. per l'Utilizzazione Forze Idraul. del Veneto	» 1 Aprile 1914	»	10	» 15.—
» per le Forze Idrauliche dell'Alto Po	» 7 Aprile 1914	»	d. 1913	» 5 —
» Anon. per Forze Idr., Trezzo Adda - Benigno Crespi	» 20 Giugno 1913	»	7	» 16 —
» Anonima Elettricità Alta Italia	» 6 Aprile 1914	»	8	» 13.75
» Anonima per Imprese Elettriche Conti	» 15 Aprile 1914	»	12	» 20 —
» Marconi's Wireless Tel. Comp. Lim. Az. Pr. (saldo Es. 1913)	10 Nov.bre 1914	»	9	Ls. 0.1.10 3/5 C. Londra
» » » » » Ordinarie saldo Es. 1913	10 Nov.bre 1914	»	7	Ls. 0.1.10 3/5
» Marconi International Marine Communication C. Ls.	31 Gennaio 1914		warrant 4	Ls. 0.1.0
Unione Esercizi Elettrici	» 31 Ottobre 1913	»	8	» 6 —
Società Elettrica Riviera di Ponente Ing. R. Negri	» 1 Aprile 1913	»	8	» 12 —
Società Italiana per conduttori Elettrici Isolati e Prodotti affini	» 1 Ottobre 1913	»	3	» 5 —
» Industriale ed Elettrochimica di Pont San Martin	» 1 Maggio 1914	»	14	» 6.625
» Idroelettrica Ligure IV Emissione	» 15 Aprile 1914	»	7	» 10 —
» Forze Idrauliche del Po	» 27 Aprile 1914	»	(1/2 Div.)	» 4 —

INDUSTRIE TESSILI.

Titolo	Data		N.	Importo
Lanificio Pietro Caroola — Schio	dal 1 Aprile 1914	Cedola	13	L. 7 —
Lanificio di Gavardo	dal 1 Aprile 1914	Cedola	24	L. 22 50
Cotonificio della Valle Seriana	» 1 al 30 Aprile 1913	»	42-43	» 17 —
» Valle di Sora *	» 15 Maggio 1912	»	6	» 20 —
» Val d'Olona Ogna Cassiani in Marnate	» 1 Aprile 1914	»	8-9-10-11	» 13 —
» Bresciano Ottolini	» 15 Aprile 1909	»	5	» 6.25
» Bustese Carlo Ottolini	» 1 Maggio 1911	»	5-6	» 2 —
» Valle Di Lanzo *	» 15 Luglio 1908	»	2	» 15 —
» Subalpino	» 1 Luglio 1908	»	1	» 3.85
» di Trobaso	» 15 Aprile 1909	»	6	» 5 —
» di Spoleto	» 1 Aprile 1914	»	5	» 5 —
» Cova	» 31 Settembre 1912	»	7	» 18.30
» Piemontese	» 30 Aprile 1914	»	9	» 1 —
Manifattura Bossari e Vanzi	» 28 Dicembre 1914	»	14	» 20.—
» Fratti Bazini (Azioni Al portatore)	» 15 Aprile 1910	»	10	» 12.50
» » (Azioni liberate di 3 decimi)	» 10 Aprile 1910	»	10	» 2.50
» Rivarolo e S. Giorgio Canavese (Azioni nuove)	» 1 Luglio 1913	»	4	» 25 —
» di Lane in Borgo-Sesia	» 2 Gennaio 1915	»	15	» 10 —
» Rotondi - Novara	» 1 Maggio 1913	»	3	» 17.50
» Tosi - Busto Arsizio	» 1 Marzo 1914	»	15	» 6 25
» di Cuorgnè	» 1 Luglio 1914	»	14	» 35 —
Unione Manifatture	» 16 Aprile 1914	»	4	» 5 —
Tessitura Ital. E. De Angeli, Industr. Tessuti stamp. - Milano	» 16 Aprile 1912	»	12	» 12.65
Tessiture Seriche Bernasconi	» 15 Ottobre 1913	»	14	» 3 —
Prima Manifattura Ital. di Calzi-maglie Carlo Pacchetti - Schio	» 1 Luglio 1913	»	3	» 9 —

INDUSTRIE CHIMICHE ED ORGANICHE.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Anon. Fabbr. riunite di Fiammiferi - Comuni	» 10 Aprile 1914	Cedola	13	L. 7 —
» » » » - Privilegiate	» 10 Aprile 1914	»	13	» 9 —
» » Fabb. Torinese Colle e Concimi - Preferenza	» 1 Ottobre 1914	»	59-60	» 5 —
» » » » - Ordinarie	» 1 Ottobre 1914	»	59-60	» 2.50
Unione Ital. Consumatori e fabbricanti Concimi e Prod. Chim. *	» — 1913	»	4	» 4 —
Consorzio Italiano Bianchi	4 Ottobre 1914	»	8	» 14 75

INDUSTRIE CHIMICHE ED ORGANICHE

Titolo	Data		N.	Importo
Società Italiana di Elettrochimica (Vecchia Emissione)	» 31 Marzo 1914	»	4	» 4 20
» » » (Azioni nuove)	» 31 Marzo 1914	»	4	» 2.10
» Anglo Romana, Illum. Roma, col gas ed altri sistemi	» 15 Aprile 1914	»	8	» 30 —
» Italiana per il Carburo di Calcio	» 28 Aprile 1914	»	18	» 20 —
Cartiera Italiana	» 2 Gennaio 1915	»	70	» 10.—
Cartiere Meridionali di Torino	» 1 Dicembre 1914	»	13	» 25 —
Cartiera Pirola e C. *	» 15 Aprile 1914	»	8	» 40 —
Cartiere Giacomo Bosso	» 1 Maggio 1914	»	7	» 5 —
Fabbrica Candele Steariche di Mira	» — 1913	»	9	» 7 —
Società Italiana per la fabbricazione di Prodotti Azotati	» 20 Aprile 1914	»	4	» 6 —
Amideria Italiana	» 1 Maggio 1914	»	7-8	» 2 —
Società Prodotti Chim. Colon. Candiani Girardi Bernè	» 16 Settemb. 1909	»	3	» 6 —
» Anon. Lavorazione Carboni e loro Sottoprodotti	» 16 Ottobre 1911	»	4	» 7 —
Società Italiana dell'Esplosivo Prometheus	» 20 Marzo 1914	»	4	» 1 —
Arthur Oulman C.	» 1 Dicembre 1910	»	2	» 15 —
Société des Phosphates Tunisiens	» 28 Maggio 1914	»	10	Frs. 20 —
Oleifici e Saponerie Meridionali - Bari	» 15 Gennaio 1913	»	6	» 7 —
Società in Accomandita Achille Brioschi & C.	» 3 Marzo 1914	»	7	» 10.—
Stabilimenti Chimici Farmaceutici Schiapparelli	» 21 Ottobre 1913	»	7	» 2 50
Società Generale per la Cianamide	» 16 Maggio 1914	»	4	» 15.—

INDUSTRIE COSTRUTTIVE DEI CEMENTI, IDRAULICHE, ECC.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Costruzioni A. Brambilla	dal 2 Giugno 1913	Cedola	8	L. 14 —
» Nazionale per Imprese ed Acquedotti di Firenze	» 1 Aprile 1914	»	28	» 75 —
» per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 6 Gennaio 1915	»	19	» 6.25
» Gen. Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agr.	» 1 Aprile 1914	»	15	» 18 —
Rendite Fondiarie Privilegiate	» 1 Aprile 1914	»	14	» 2.50
Società Italiana per Imprese Fondiarie	» 10 Aprile 1914	»	10	» 6 —
Fabbriche Calci e Cem. Casale Monferrato - Azioni portatore	» 1 Luglio 1914	»	58	» 6 —
» » » » - » nominative	» 1 » 1914	»	—	» 6 15
» » » » - (Cart. di godim.)	» 1 Lug. 1914	»	29	» 7 —
Unione Italiana Cementi 1. Emissione *	» 25 Aprile 1913	»	2-4-5-6	» 4 —
Società Anon. per l'esercizio degli Stab. «G. Visetti e C.»	» 1 Maggio 1913	»	2	» 16 —
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Luglio 1914	»	33	» 6.25

INDUSTRIE DEI PRODOTTI ALIMENTARI.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Meridionale di Macinazione	dal 1 Ottobre 1913	Cedola	3	L. 10 —
» Italiana Molini e Pastifici Antonio Biondi	» 2 Marzo 1914	»	10	» 12 —
» Molini e Pastificio Pantanella	» 10 Aprile 1914	»	13	» 7.50
» Molini Alta Italia	» 3 Ottobre 1914	»	16	» 10 —
» di Macinazione Molini Certosa *	» 29 Settemb. 1913	»	22	» 16 50
Molino Centrale già Fratelli Franco - Roma	» 1 Ottobre 1913	»	8	» 8 —
Pastificio Ligure già Cassanello e C.	» 7 Ottobre 1914	»	9	» 8 —
Società Ligure Lombarda per la Raff. azione degli Zuccheri *	» 2 Luglio 1914	»	30	» 30 —
«Eridania» Società Industriale	» 15 Gennaio 1915	»	31	» 22.50
» Italiana per l'Industria dello Zucchero Indigeno	» 25 Giugno 1914	»	10	» 20 —
» Zuccherificio e Distilleria Alcool Gulinelli	» 15 Aprile 1914	»	10	» 8 —
» Distilleria Italiana	» 2 Aprile 1913	»	8	» 5 —
» Italo Belga, Industr. Zuccheri - Bruxelles	» 16 Giugno 1914	»	14	fcs 30 — (camb. Belgio)
» » » (parti di divid.)	» 16 Giugno 1914	»	14	» 2.50
» Romana per la fabbricazione dello zucchero	» 15 Gennaio 1915	»	11	L. 5.—
Latteria Locate Triulzi - Preferenza	» 1 Agosto 1913	»	12	» 30 —
» » - Ordinarie	» 1 » 1913	»	12	» 30 —
Società Anonima Formaggio Grana Reggiano	» 1 Aprile 1913	»	5	» 5 —
» Romana per il Formaggio Pecorino	» 15 Febbraio 1914	»	6	» 4 —
» Anonima Silos di Genova	» 18 Settemb. 1913	»	9	» 6.50
» Birra Milano	» 18 Febbraio 1914	»	8	» 7 —
» Anon. Conserve Alimentari A. Bevilacqua e C.	» 25 Giugno 1914	»	8	» 8 —
» Ghiaccio artificiale Goffredo Mangili	» 27 Marzo 1913	»	18	» 24 —
Oleificio Ferrara	» 1 Aprile 1914	»	17	» 6 —

DIVERSI.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Ceramica Richard-Ginori	dal 7 Ottobre 1914	Cedola	17	L. 5.—
» per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana *	» 2 Maggio 1913	»	13	» 15 —
La Fondiaria Incendio	dal 5 Maggio al 30 Settemb. 1914	»	25	» 11 —
» Vita	dal 6 Maggio al 30 Settemb. 1914	»	35	» 10 —
Società Commissionaria d'esportazione	dal 15 Aprile 1914	»	18	» 7 —
» » Orientale	» 15 Aprile 1914	»	3	» 30 —
Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi, Venezia	» 27 Marzo 1914	»	6-7-8	» 7.—
Società Anonima Fiuggi	» 20 Aprile 1914	»	9	» 12 —
» » delle Terme di S. Pellegrino	» 30 Aprile 1914	»	10	» 8 —
» » Savin Zerboni - Milano	» 15 Aprile 1910	»	7	» 6 —
» » » (Cart. godim.)	» 15 Aprile 1912	»	4	» 2 —
Innocente Mangili. Società Anonima 1ª Emissione	» 15 Aprile 1913	»	8	» 16 —
Società Anon. Umbro-March. per l'Eserc. dell'Indust. Agric.	» 1 Maggio 1913	»	8	» 20 —
» Ital. pel Comm. di Macchine ed Istrumenti agrari	» 15 Aprile 1914	»	11	» 3 —
» Anon. Cesare Vigani Eserc. Alberghi, Caffè, Ristor.	» 21 Settemb. 1914	»	9	» 3 —
» «La Stampa Commerciale»	» 2 Novemb. 1914	»	9	» 40 —
Valigeria Italiana già Enea Valesi	» 30 Giugno 1909	»	3	» 4 —
Società Anonima Giovanni Gilardini	» 1 Ottobre 1914	»	9	» 8 —
Compagnia Fotocromica	» 20 Ottobre 1908	»	4-5-6	» 7.50
Società Anonima V. Tedeschi e C.	» 15 Aprile 1914	»	6	» 9 —
«Ducrot» Mobili e Arti decorative	» 31 Marzo 1914	»	2	» 6 —
Società Anonima Ambrosio	» 1 Giugno 1913	»	6	» 30 —
Cassa di Sovvenzione ai Costruttori	» 15 Aprile 1914	»	11	» 2.50
Calzificio Reggiano	» 1 Aprile 1913	»	Div. 1912	» 5 —
Società Forobeldo Ing. G. A. Torino	» 20 Aprile 1914	»	4	» 4 —
» Anonima «Salus»	» 15 Ottobre 1914	»	7	» 7 —
» Anonima A. Bojna Forniture Ind. Carrozze ecc.	» 1 Ottobre 1914	»	2	» 1 —
» Anonima «Il Truciolo» Carpi	» 6 Dicembre 1913	»	9	» 5 —
» Boraciera di Larderello	» 1 Aprile 1914	»	3	» 5 —

Obbligazioni

INDUSTRIE DEI TRASPORTI.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	dal 2 Gennaio 1915	Cedola	40	L. 10 — (oro)
» » » » della Sicilia 4 % Emiss. 1889)	» 1 Ottobre 1914	»	11-a	» 10 »
» » » » » (» 1891)	» 1 Ottobre 1909	»	39	» 8 »
» » » » » (» 1895)	» 1 Luglio 1911	»	30	» 10 »
» » » » » (» 1903)	» 3 Gennaio 1909	»	35	» 10 »
» » » » Secondarie Sardegna (1ª Serie)	» 2 Gennaio 1915	»	63	» 10 —
» » » » » (2ª »)	» 2 Gennaio 1915	»	51	» 10 —
» » » » » (3ª »)	» 2 Gennaio 1915	»	40	» 10 —
» » » » » (4ª »)	» 2 Gennaio 1915	»	43	» 10 —
» » » » » (5ª »)	» 2 Gennaio 1915	»	41	» 10 —
» Ferr. Sic. Occ. - (Palermo-Marsala-Trapani (1ª Emis.)	» 1 Ottobre 1914	»	71	» 6.90 (oro)
» » » (2ª »)	» 1 Dicembre 1914	»	70	» 6.90
» Anon. delle Ferrovie Nord-Milano 3. Serie 4 ½ %	» 2 Gennaio 1915	»	63	» 11.25
» » » » 4 %	» 2 Gennaio 1915	»	30	» 10 —
» » per la Ferr. Mantova-Modena - 1ª Emiss.	» 2 Gennaio 1915	»	36	» 10.23
» Ferrovie Secondarie Meridionali	» 2 Gennaio 1915	»	19	» 10 —
Comp. SS. FF. Sud Austria (Lombardo-Veneto) 3 %	» 1 Gennaio 1915	»	—	L.it. 6.60
» Reali Ferrovie Sarde (Serie A)	» 1 Ottobre 1914	»	67	L. 8.74
» » » » B)	» 2 Gennaio 1914	»	64	» 8.74
Società Veneta Costruz. ed Eserc. - FF. Secon. Ital. 4 ½ %	» 2 Gennaio 1915	»	9	» 11.25
» Torinese Tramways e Ferrovie econ. 4 ½ %	» 2 Gennaio 1915	»	30	» 11.25
» Romana Tramways-Omnibus	» 2 Gennaio 1916	»	25	» 5 —
Unione Italiana Tramways Elett. 4 ½ % Emiss. 1904	» 2 Gennaio 1915	»	21	» 11.25
» » » » » 1907	» 2 Gennaio 1915	»	16	» 11.25
Società Anon. Ferrovia Alta Valtellina (I. e 2. Emissione)	» 1 Ottobre 1914	»	37	» 5.63
» per le Tramvie Elettriche di Terni 4 ½ %	» 2 Gennaio 1915	»	30	» 11.25
» Italiana di Servizi Marittimi (Emiss. Aprile 1914)	» 1 Ottobre 1914	»	1	» 30.—

IMPRESE ELETTRICHE.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Anon. Elettr. Alta Italia 4 ½ % (Emiss. 1905)	dal 2 Novemb. 1914	Cedola	21	L. 11.25 (oro)
» » » » » (» 1909)	» 2 Novemb. 1914	»	10	» 11.25 (oro)
» » » » » (» 1912)	» 2 Novemb. 1914	»	5	» 11.25 (oro)
Società Ital. per l'utilizz. delle forze idraul. del Veneto	dal 2 Gennaio 1915	Cedola	32	L. 10 —
Officine Elettriche Genovesi 4 ½ % (Emissione 1906)	» 2 Gennaio 1915	»	22	» 11.25
Società Toscana per Imprese Elettriche 4 ½ 0/0	» 2 Gennaio 1915	»	20	» 11.25
» Napoletana per Imprese Elettriche 4 ½ %	» 2 Gennaio 1915	»	28	» 11.25
» Bolognese di Elettricità	» 2 Gennaio 1915	»	7	» 11.25
» Adriatica di Elettricità 4 ½ % Serie A e B	» 2 Gennaio 1915	»	14	» 11.25
» » » » » C	» 2 Gennaio 1915	»	10	» 11.25
» per Imprese Elettriche Roma 4 ½ %	» 31 Dicemb. 1914	»	13	» 11.25
» » » » 4 %	» 31 Dicemb. 1914	»	9	» 10 —
» Elettrica Milani 4 ½ %	» 1 Ottobre 1914	»	11	» 11.25
» » Bresciana 4 ½ %	» 2 Gennaio 1915	»	11	» 11.25
» Generale Elettrica Adamello 4 ½	» 2 Gennaio 1915	»	8	» 11.25
Società Varesina per Imprese Elettriche 4 ½	» 2 Gennaio 1915	»	12	» 4.63
» Imprese Elettriche Conti 4 ½	» 2 Gennaio 1915	»	8	» 11.25
» Idro Elettrica Ligure 4 ½	» 2 Gennaio 1915	»	8	» 11.25
» Elettrica della Sicilia Orientale 4 ½	» 2 Gennaio 1915	»	6	» 11.25
» Unione Esercizi Elettrici — Emissione 1907	» 2 Gennaio 1915	»	16	» 11.25
» » » — » 1909	» 2 Gennaio 1915	»	10	» 11.25
» » » — » 1912	» 2 Gennaio 1915	»	6	» 11.25
» Forze Idrauliche Trezzo d'Adda B. Crespi 4 1/2	» 2 Gennaio 1915	»	10	» 11.25

INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE E MECCANICHE.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Miniere Solfuree Trezza Romagna 4 ½ %	dal 2 Gennaio 1915	Cedola	24	L. 11.25 (oro)
» degli Alti Forni ed Acciaierie Terni Ipotecarie 4 %	» 2 Gennaio 1915	»	21	» 10 —
» Alti Forni Fond. ed Acc. di Piombino 4 1/2 0/0 (1-2 S.)	» 2 Gennaio 1915	»	16	» 11.25
» » » » » (3-4-5. S.)	» 2 Gennaio 1915	»	14	» 11.25
» Nazionale delle Officine di Savigliano	» 2 Novemb. 1914	»	30	» 11.25
» Italiana Ernesto Breda per Costruzioni meccaniche	» 2 Gennaio 1915	»	19	» 10 —
» Ital. Langen e Wolf (Fabbr. Motori a Gas «Otto»)	» 2 Gennaio 1914	»	19	» 10 —
» Anon. Min. Mercur. Monte Amiata - Abb. S. Salvatore	» 1 Ottobre 1914	»	17	» 11.25
» » delle Miniere di Montecatini 4 ½ %	» 2 Gennaio 1915	»	7	» 11.25
» Cantieri Navali Riuniti 4 1/2 % 1ª Emis. 1907	» 2 Gennaio 1915	»	14	» 11.27
» » » » 2ª » 1908	» 2 Gennaio 1915	»	14	» 11.27
» Siderurgica Savona 4 ½ %	» 2 Gennaio 1915	»	10	» 11.25
» Officine Meccaniche Stigler	» 2 Gennaio 1915	»	8	» 11.25

CREDITI FONDIARI.

Titolo	Data		N.	Importo
Credito Fondiario Monte Dei Paschi di Siena tipo 5 %	» 1 Ottobre 1914	Cedola	44	L. 10.84
» » » » 4 ½ %	» 1 Ottobre 1914	»	56	» 9.00
» » » » 3 ½ %	» 1 Ottobre 1914	»	30	» 8.75

DIVERSI.

Titolo	Data		N.	Importo
Società Anglo-Rom. Illum. Roma gas ed altri sist. 4 ½ % 1899	dal 2 Gennaio 1915	Cedola	31	L. 11.25
» » » » 4 % em. 1903	» 2 Gennaio 1914	»	20	» 10 —
» » » » 4 % » 1906	» 2 Gennaio 1915	»	17	» 10 —
» » » » 4 % » 1908	» 2 Gennaio 1915	»	8	» 10 —
» » » » 4 0/0 » 1911	» 2 Gennaio 1916	»	7	» 10 —
» » » » 4 0/0 » 1913	» 2 Gennaio 1915	»	6	» 10 —
» » » » 4 0/0 » 1910	» 2 Gennaio 1915	»	4	» 10 —
» Generale per la illuminazione di Napoli	» 2 Gennaio 1915	»	19	» 11.25
» Italiana pel Carburo di Calcio 1ª Emissione	» 2 Gennaio 1915	»	22	» 11.25
» » » » 2ª »	» 2 Gennaio 1916	»	7	» 11.25
Unione Ital. Consum. e Fabbr. Conc. e Prod. Chim. 1ª Emis.	» 2 Novem. 1914	»	19	» 11.25
» » » » 2ª »	» 2 Novem. 1914	»	14	» 11.25
Società Unione Italiana Cementi di Casal Monferrato	» 2 Gennaio 1915	»	10	» 11.25
» Acquedotto De Ferrari Galliera 4 1/2	» 31 Dicemb. 1914	»	16	» 11.25
» Gen. Immob. Lavori Utilità Pubbl. Agr. 4 % (Em. 1909)	1 Luglio 1920	»	29	» 8 — (oro)
» » » 4 % Sociali (Emis. 1909)	» 2 Gennaio 1915	»	17	» 8 —
» Laziale Agricola (1ª Serie)	» 2 Gennaio 1915	»	8	» 20 —
» » (2ª »)	» 2 Gennaio 1915	»	4	» 25.—
» per la bonifica dei terreni ferraresi	» 1 Aprile 1909	»	100	» 5 —
» Anonima delle Acque di Casaletto	» 2 Luglio 1914	»	8	» 11 25
Prestito della Provincia di Alessandria	» 2 Gennaio 1913	»	48	» 8.40
Manifatture di lane in Borgosesia	» 2 Ottobre 1914	»	31	» 10 —
Manifattura e Stamperia Lombarda	» 2 Luglio 1914	»	19	» 25 — (a Parigi)
Caisse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	» 1 Febbraio 1914	»	20 cou.	» 4 —
» » »	» 1 Febbraio 1914	»	15	» 4 50
Società Anon. vendita Beni del Regno d'Italia (Cart. di god.)	» 2 gennaio 1914	»	rimborso	» 4.504
Manifattura Rotondi Novara	» 2 gennaio 1915	»	13	» 11.25
Cotonificio Furter	» 2 gennaio 1915	»	12	» 11.25
» Cova 4 ½ %	» 2 gennaio 1915	»	8	» 11.25
» Nazionale I e II emissione	» 1 Ottobre 1914	»	13-11	» 12.50
» Nazionale (ex ligure-lombarda)	» 2 Luglio 1914	»	8	» 11.25
Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi Venezia	» 2 gennaio 1915	»	19	» 11.25
Soc. Anon. Lavoraz. Carboni Fossili e loro sottoprodotti	» 2 gennaio 1915	»	7	» 11.25
Società Cartiere Pirola	» 2 gennaio 1915	»	9	» 11.25
Obblig. Città di Torino	» 1 Ottobre 1914	»	8	» 10 —

Rimborsi

INDUSTRIE DEI TRASPORTI.

Titolo	Data	Importo
AZIONI Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo		
» Società Anonima Ferrovia Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)		L. 500 —
» » » della Sicilia		» 280 —
» » » Secondarie della Sardegna		» 400 —
» Soc. Anon. Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellona		» 300 —
» » » Alessandria-Acqui		» 430 —
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)		» 510 —
» Soc. Telefonica per l'Alta Italia		» 350 —
» » » 1° rep.	» » 30 Luglio 1908	» 140 —
» » » 2°	» » 24 Aprile 1909	» 40 —
» » Cart. godimento 1.	» » 26 » 1909	» 40 —
» Soc. Gen. Ital. Telefoni e Apl. Elett. (1ª Rep) Pref. e ordinarie	» 4 Dicem. 1908	» 125 —
» » » » 2ª »	» » 28 Settem. 1910	» 35 —
» » » » 2 »	» » 28 Dicembre 1913	» 5 —
» Soc. Gen. Ital. dei Telef. ed Applic. Elet. - Parti di Fondatore	(1 rep.) 4 Giugno 1910	» 38 95
» » » » »	(2 rep.) 25 Settembre 1910	» 34 50
» » » » »	(3 rep.) 28 Dicembre 1913	» 11 50
» Soc. ital. di appl. elett. in liquid. (2. rep.)		» 5 —
» » » 3° »	» 8 Gennaio 1911	» 8 —
» » Cesare Vigani - Esero. Alberghi, Caffè ecc. - 1 2 e 3 decimo		» 20.—
» » »	dal 10 aprile 1911 - 4 dec.	» 10 —
» » »	dal 20 Ottobre 1913 - 5 dec.	» 10.—
» Società Esercente la Raffineria Lebaudy Frères - Annone	dal 31 luglio 1911	» 75 —
» » » »	» » 4 agosto 1913	» 35 —
» » Metallurgica Bresciana già Tempini -	dal 21 luglio 1913	» 50 —
» » » »	- dal 25 luglio 1914	» 100 —
» » Cristalleria e Vetrerie Riunite in Liquidazione	(1. Reparto) dal Dicembre 1913	» 8 —
» » » »	(2. ») dal 30 giugno 1914	» 4 —
» » » »	(3. ») dal 31 dicemb. 1914	» 2 —
OBBLIG. Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %		
» » » » della Sicilia 4 % (Emiss. 1889-91-93-95-03)		» 500 —
» » » Ferrovia Sicula Occid. (Palermo-Marsala-Trapani) 1 Emissione		oro » 500 —
» » » » » 2 »		» » 300 —
» » » per la Strade Ferrate Secondarie della Sardegna		» 300 —
» » Ferrovia dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)		» 500 —
» » Anonima delle Ferrovie Nord-Milano 4 e 4 ½ %		» 275 —
» » » per la Ferrovia Mantova-Modena (1 e 2 Emissione)		» 500 —
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)		» 500 —
» » Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche		» 500 —
» » Romana Tramways Omnibus, Roma		» 500 —
» Ferrovie secondarie Meridionali		» 250 —
» Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto		» 500 —
» Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova 4½ %		cambio Fr. 500 —
» Società Varesina per Imprese Elettriche		» 500 —
» Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e prodotti Chimici		» 250 —
» Società Miniere Solfuree Trezza-Albani, Romagna		oro » 500 —
» Prestito della provincia di Alessandria		» 500 —
» Società Nazionale Officine di Savigliano		» 500 —
» Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest		» 510 —
» Società Anglo-Romana per l'Illum. di Roma col Gas ed altri sistemi 4 % e 4½ %		Cor. 200 —
» » Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Terni		L. 500 —
» » Napoletana imprese elettriche		» 500 —
» » Generale Immobiliare, ecc.		oro » 500 —
» » » » (Riscatto dal 16 Ottobre 1910)		» » 300 —
» » » » 4 % oro		» 500 —
» Cotonificio Furter 4½		» 500 —
» Italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto		» 500 —
» Manifattura Rotondi - Novara		» 500 —
» Officine meccaniche Italiane 4 1/2 0/0 già Reggiane		» 500 —
» Anonima Ligure Napoletana di filatura e tessitura		» 500 —
» Società Anonima elettricità Alta Italia		» 525 —
» » Italiana Ernesto Breda		oro » 500 —
» Adriatica di elettricità		» 500 —
» Anonima Ferrovie alle Sieci		» 250 —
» Società elettrica Milani		» 1000 —
» » Toscana per Imprese Elettriche		» 500 —
» » Anonima La Magona d'Italia		» 500 —
» » Italiana Langen e Wolf - Fabbrica Motori Gas «Otto»		» 500 —
» » Credito Fondiario Monte Paschi, Siena, tipo 5 % - 4½ % e 3½ %		» 500 —
» » Italiana per il Carburo di calcio acetilene ed altri gas, 4½ %		» 500 —
» » Anonima delle Miniere di Montecatini 4½ %		» 500 —
» » Generale per l'illuminazione di Napoli		» 500 —
» » Anonima delle acque di Casaletto 4½ %		» 500 —
» » » Ferriere Piemontesi già Vandel e C.		» 500 —
» » Acquedotto De Ferrari Galliera		» 500 —
» Compagnia dei Grandi Alberghi di Venezia		» 500 —
		» 500 —

* *Per il pagamento delle cedole delle Società segnate con asterisco occorre la presentazione dei Titoli per la relativa stampigliatura.*

** *Per il pagamento delle cedole delle Società segnate con doppio asterisco occorre far constatare che il Titolo trovasi regolarmente munito di bollo italiano.*

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»